VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
Codice Fiscale	02396850279
Numero Rea	VE 214409
P.I.	02396850279
Capitale Sociale Euro	1.549.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	(Comune di Venezia)
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	(Comune di Venezia)
Paese della capogruppo	Italia – Venezia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	101	291
Totale immobilizzazioni immateriali	101	291
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.795.541	4.950.108
2) impianti e macchinario	123.241	123.544
3) attrezzature industriali e commerciali	220	409
4) altri beni	20.480	26.982
Totale immobilizzazioni materiali	4.939.482	5.101.043
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.501	6.603
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	4.522	6.624
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.510	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.119	16.119
Totale crediti verso altri	61.629	61.629
Totale crediti	61.727	61.727
Totale immobilizzazioni finanziarie	66.249	68.351
Totale immobilizzazioni (B)	5.005.832	5.169.685
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.661	5.867
Totale rimanenze	4.661	5.867
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.153	220.169
Totale crediti verso clienti	128.153	220.169
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.094.958	3.916.343
Totale crediti verso controllanti	5.094.958	3.916.343
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.880	359.241
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	320.880	359.241
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.254	44.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.777	-
Totale crediti tributari	112.031	44.699
5-ter) imposte anticipate	44.445	12.926

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.208	16.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.003	12.004
Totale crediti verso altri	29.211	28.731
Totale crediti	5.729.678	4.582.109
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	552.744	515.229
3) danaro e valori in cassa	789	865
Totale disponibilità liquide	553.533	516.094
Totale attivo circolante (C)	6.287.872	5.104.070
D) Ratei e risconti	647.181	783.144
Totale attivo	11.940.885	11.056.899
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
IV - Riserva legale	281.580	281.331
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.863.144	1.858.408
Varie altre riserve	161.807 (1)	161.807
Totale altre riserve	2.024.951	2.020.215
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.845	4.985
Totale patrimonio netto	3.934.876	3.856.031
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	57.358	47.358
Totale fondi per rischi ed oneri	57.358	47.358
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	651.323	664.514
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.253.002	4.656.763
Totale debiti verso fornitori	5.253.002	4.656.763
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.395	192.463
Totale debiti verso controllanti	183.395	192.463
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.411	5.830
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.411	5.830
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.449	124.394
Totale debiti tributari	167.449	124.394
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.977	416.514
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.977	416.514
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.731	533.928
Totale altri debiti	654.731	533.928
Totale debiti	6.718.965	5.929.892
E) Ratei e risconti	578.362	559.104
Totale passivo	11.940.885	11.056.899

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.379.274	16.578.981
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	61.691	9.717
altri	32.630	85.630
Totale altri ricavi e proventi	94.321	95.347
Totale valore della produzione	19.473.595	16.674.328
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.047.576	2.045.463
7) per servizi	11.192.910	8.665.396
8) per godimento di beni di terzi	174.453	174.698
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.994.344	3.931.678
b) oneri sociali	1.252.068	1.204.716
c) trattamento di fine rapporto	296.379	261.483
e) altri costi	49.311	48.703
Totale costi per il personale	5.592.102	5.446.580
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	190	405
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.314	201.983
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.849	20.380
Totale ammortamenti e svalutazioni	227.353	222.768
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.206	3.506
14) oneri diversi di gestione	126.093	91.041
Totale costi della produzione	19.361.693	16.649.452
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.902	24.876
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	-
Totale proventi diversi dai precedenti	20	-
Totale altri proventi finanziari	20	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15	62
Totale interessi e altri oneri finanziari	15	62
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5	(62)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.102	555
Totale svalutazioni	2.102	555
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.102)	(555)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.805	24.259
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.479	18.832
imposte differite e anticipate	(31.519)	442
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.960	19.274

21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.845	4.985

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.845	4.985
Imposte sul reddito	30.960	19.274
Interessi passivi/(attivi)	(4)	62
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	109.801	24.321
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	109.683	71.140
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.504	202.388
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.102	555
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	313.289	274.083
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	423.090	298.404
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.206	3.506
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.048.238)	968.755
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	584.751	(667.421)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	135.963	(373.808)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.258	234.240
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	91.973	77.565
Totale variazioni del capitale circolante netto	(215.087)	87.707
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	208.003	386.111
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4	(62)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.942)	(24.276)
(Utilizzo dei fondi)	(112.874)	(141.909)
Totale altre rettifiche	(130.812)	(166.447)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	77.191	219.664
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.752)	(26.658)
Disinvestimenti	-	635
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.260)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(39.752)	(29.283)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	37.439	190.381
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	515.229	323.718
Danaro e valori in cassa	865	1.995
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	516.094	325.713
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	552.744	515.229
Danaro e valori in cassa	789	865
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	553.533	516.094

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In base all'art. 2423 del C.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per 77.191 euro, è determinato per +78.845 euro dall'utile netto dell'esercizio, per -215.087 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +313.289 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc…), per -130.812 euro per altre rettifiche, per 30.960 euro dalle imposte sul reddito pagate e per -4 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -39.752 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di +37.439 euro.

Sommando la citata variazione di 37.439 euro alla disponibilità iniziale a breve di +516.094 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +553.553 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 78.845.**

Attività svolte

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.
È proseguita lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo e dei servizi di rete, telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia, come previsto dal Contratto di Servizio sottoscritto il 29 dicembre 2017 repertorio speciale n. 19742 con decorrenza 1 gennaio 2018, di durata quinquennale e scadenza 31 dicembre 2022, prorogato al 2023 con Deliberazione n. 75 del 23/12/2022 del Consiglio Comunale.
Venis ha rispettato gli impegni assunti nell'ambito della realizzazione dei progetti, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi europei.
Sono proseguiti con regolarità anche i servizi nei confronti delle società controllate dal Comune di Venezia così come previsto dal "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e dal relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016.
Per la descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nell'esercizio 2022 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- messa a regime del nuovo Sistema Informativo Contabile del Comune di Venezia per la gestione dei processi contabili, anche nell'ottica dell'armonizzazione dei processi amministrativi derivanti dalla costituzione della Città Metropolitana. Il nuovo sistema risponde al processo di Riforma degli ordinamenti contabili pubblici e alla necessità di allinearsi all'evoluzione digitale prevista dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) oltre che alle iniziative di Italia Login coordinate dell'AgID;
- incremento dei servizi erogati tramite piattaforma DIME e più in generale dei servizi web;

- potenziamento, in materia di sicurezza urbana, delle sale operative e del sistema di videosorveglianza della Polizia Locale: in particolare, al fine di realizzare le iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti si è provveduto all'estensione degli impianti di videosorveglianza già esistenti come l'area di via Piave e all'installazione di nuove telecamere in aree di particolare criticità come il sottopasso ciclopedonale di Via Dante/Rizzardi zona Stazione;
  Il tutto nell'ambito del progetto più esteso di messa in sicurezza della città;
- realizzazione dei Progetti finanziati con risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione;
- prosecuzione del progetto Con.ME, finanziato con fondi POR FESR, inserito nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale iniziato nel 2019 da Città Metropolitana di Venezia con l'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali. Il percorso avviato da Città Metropolitana si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività “in-house” realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente configurare elementi che possano effettivamente incidere in termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.
La nota integrativa, redatta in Euro ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 242 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro resi eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'e di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono i calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono esse di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionali

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobiliz successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammorta

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e d oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobiliz e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, no per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 4 significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la dura residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise p precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
  terreni
  fabbricati strumentali
- impianti e m
  impianti
  impianti 15%
- attrezzature industrial
- m

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenz data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale

terra, primo e secondo– Zona censuaria 1 - categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale Euro 24.414,44 noncl secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale Euro 9.683,52, si fa pres nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese nc oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congru cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativ attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobiliz successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammorta Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresenta presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazio

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di rea anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riport vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdit del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redd dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresenta valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ric successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione origina

Rimanenze magazzino

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc…) e hardware sono valutate interamente al costo speci considerazione della quantità e valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di a

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.c., gli stanziamenti per rischi ed oneri destina certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravve sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto all economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effet alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complem trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determin esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti d contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasfe con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza tempo

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che tragg non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa d

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016”, in data 3 marzo 2020 con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
101	291	(190)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	306.080	413.483	719.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	305.789	413.483	719.272
Valore di bilancio	291	-	291
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	(190)	-	(190)
Totale variazioni	(190)	-	(190)
Valore di fine esercizio			
Costo	306.080	413.483	719.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	305.979	413.483	719.462
Valore di bilancio	101	-	101

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle migliorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle migliorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione.

Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore, riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali e spostamenti da una voce ad altra.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.939.482	5.101.043	(161.561)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.
La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2022 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.468.394)	
Saldo al 31/12/2021	**4.950.108**	di cui terreni 1.266.243
Acquisizione dell'esercizio	0	
Ammortamenti dell'esercizio	(154.567)	
Saldo al 31/12/2022	**4.795.541**	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.198.084
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.074.540)
Saldo al 31/12/2021	**123.544**
Acquisizione dell'esercizio	39.752
Ammortamenti dell'esercizio	(40.055)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(8.963)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	8.963
Saldo al 31/12/2022	**123.241**

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.547)
Saldo al 31/12/2021	**409**
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(189)
Saldo al 31/12/2022	**220**

Descrizione	Importo

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	539.159
Ammortamenti esercizi precedenti	(512.177)
Saldo al 31/12/2021	**26.982**
Acquisizione dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(6.502)
Saldo al 31/12/2022	**20.480**

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.418.503	1.198.084	19.956	539.159	8.175.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.468.395	1.074.540	19.547	512.177	3.074.659
Valore di bilancio	4.950.108	123.544	409	26.982	5.101.043
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	39.752	-	-	39.752
Ammortamento dell'esercizio	154.567	40.055	189	6.502	201.313
Totale variazioni	(154.567)	(303)	(189)	(6.502)	(161.561)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.418.503	1.228.873	19.956	539.159	8.206.491
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.622.962	1.105.632	19.736	518.679	3.267.009
Valore di bilancio	4.795.541	123.241	220	20.480	4.939.482

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.
Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.
A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.206.491 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2022, pari a euro 3.267.009, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 4.939.482.
Al 31/12/2022 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 39,82%.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
66.249	68.351	(2.102)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	56.862	21	56.883
Svalutazioni	50.259	-	50.259
Valore di bilancio	6.603	21	6.624
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.102	-	2.102
Totale variazioni	(2.102)	-	(2.102)
Valore di fine esercizio			
Costo	56.862	21	56.883
Svalutazioni	52.361	-	52.361
Valore di bilancio	4.501	21	4.522

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. “imprese sorelle”).

Le partecipazioni in “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” e le partecipazioni in “altre imprese” sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.
Le partecipazioni in “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 4.501 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2021 di euro 697.847).
In considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scarl –, anche per l'anno 2022, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 2.102.
In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.
In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).
Così come riportato nella Nota Integrativa degli ultimi esercizi, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite al valore di perizia del CTU della procedura emessa nel 2016 e confermata nel mese di giugno 2019, con realizzo di plusvalenze. In particolare, per gli immobili non aggiudicati si è fatto riferimento alla perizia richiesta nel 2019 dal Liquidatore Giudiziale al Consulente Tecnico già incaricato delle precedenti stime dalla procedura di concordato, che ha confermato i valori di stima già indicati nell'aggiornamento di perizia dell'8 luglio 2016.
La società sulla base di tale piano prevede di continuare nell'attività operativa di gestione dei compendi immobiliari di proprietà e in concessione attraverso la concessione di spazi alle attività produttive e gestendo i servizi tecnologici e altri agli insediati.
Al momento della redazione del bilancio non si hanno inoltre ancora notizie di future pubblicazioni di nuovi bandi di vendita mentre proseguono trattative volte alla cessione in blocco di tutti gli edifici compresi nel patrimonio aziendale.
L'amministratore unico, confermando i presupposti e le assunzioni alla base della redazione del piano industriale e del piano concordatario, ha ritenuto pertanto appropriato l'adozione del principio della continuità aziendale nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
Conseguentemente il bilancio è stato redatto sulla base dell'assunzione che le azioni intraprese e le attività programmate consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti, generando altresì la legittimità e la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura di bilancio), alla produzione di reddito.

Le partecipazioni in “altre imprese” riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2021	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2022	Vendite cessioni nel 2022	Svalutazioni dell'esercizio 2022	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2022	Valore a bilancio al 31/12/2022
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	6.603	--	--	(2.102)	56.862	(52.361)	**4.501**
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	**21**
Totale	**6.624**	**--**	**--**	**(2.102)**	**56.883**	**(52.361)**	**4.522**

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98	98	-
Crediti immobilizzati verso altri	61.629	61.629	45.510	16.119
Totale crediti immobilizzati	61.727	61.727	45.608	16.119

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.
Non sono intervenute variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	98	61.629	61.727
Totale	98	61.629	61.727

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.501
Partecipazioni in altre imprese	21
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98
Crediti verso altri	61.629

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl i	4.501
Totale	4.501

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
C.O.N.A.I.	21
Totale	21

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
A.V.M. Spa	98
Totale	98

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti per depositi cauzionali	61.629
Totale	61.629

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.661	5.867	(1.206)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.867	(1.206)	4.661
Totale rimanenze	5.867	(1.206)	4.661

Le “rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo” riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione giacenti in magazzino al 31/12/2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.729.678	4.582.109	1.147.568

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	220.169	(92.016)	128.153	128.153	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.916.343	1.193.743	5.094.958	5.094.958	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	359.241	(38.361)	320.880	320.880	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.699	67.332	112.031	110.254	1.777
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.926	31.519	44.445		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.731	480	29.211	21.208	8.003
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.582.109	1.188.545	5.729.678	5.675.453	9.780

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
I "crediti verso clienti", di natura esclusivamente commerciale e con scadenza entro l'esercizio 2022, ammontano a euro 128.153 presentano un decremento netto di euro 92.016 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:
- fatture emesse per euro 71.084;
- fatture da emettere per euro 68.469;
- fondo svalutazione crediti per euro 11.400.

I "crediti verso imprese controllanti", che ammontano complessivamente a euro 5.094.958, contro euro 3.916.343 dell'esercizio precedente, riguardano:
- fatture emesse per euro 713.247 (interamente verso il Comune di Venezia);
- fatture da emettere per euro 4.475.474 (di cui Comune di Venezia euro 3.914.462 e Città metropolitana euro 561.012);
- fondo svalutazione crediti per euro 93.763.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2022.

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano ad euro 320.880, contro euro 359.241 dell'esercizio precedente, riguardano:
- fatture emesse per euro 171.196;
- fatture da emettere per euro 149.684.

I “crediti tributari”, che ammontano a euro 112.031, riguardano per euro 63.343 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre, per euro 46.885 crediti derivanti da contributi c/credito di imposta per imprese non energivore di cui al DL 115/2022 art. 6 comma 3, DL 144/2022art. 1 comma 3 e DL 176/2022 art. 1, crediti derivanti da contributi c/credito d'imposta “formazione 4.0” rif. Decreto MISE del 4 maggio 2018, per euro 26 credito per addizionale regionale versata in eccesso e per euro 1.777 crediti derivanti da contributi c/credito d'imposta di cui L. 178/2020 art. 1.

Le "imposte anticipate", che ammontano a euro 44.445, aumentate di euro 31.519 rispetto l'esercizio 2021, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2022 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", che ammontano a euro 29.211, presentano un incremento di euro 480 rispetto l'esercizio 2021, si compongono di crediti verso il personale (euro 7.369), crediti per contributi da ricevere (euro 12.004), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 635) e altri crediti quali anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 9.203).

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono al contributo in conto capitale per l'incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico (di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016) a seguito del rifacimento completo dell'impianto termico di Palazzo Ziani.
Trattandosi di contribuzione finalizzata all'acquisizione di beni ammortizzabili, le somme riconosciute in beneficio sono state qualificate come contributi in conto impianto e sono stati rilevati in bilancio seguendo i criteri fissati dal documento OIC 16.
Il contributo in conto capitale riconosciuto (prot. GSEWEB/P20210045554del 25/01/2021 – codice identificativo CT00453240) è stato determinato in euro 20.007, credito esigibile in 5 rate a decorrere da marzo 2021 e pertanto euro 8.003 saranno riscossi oltre l'esercizio successivo (pari a 2 rate del contributo stesso).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate e parte dei crediti tributari (euro 1.777 crediti derivanti da contributi c/credito d'imposta di cui L. 178/2020 art. 1), è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 5.675.653.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 C.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	128.153	128.153
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.094.958	5.094.958
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	320.880	320.880
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	112.031	112.031
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.445	44.445
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.211	29.211
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.729.678	5.729.678

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti
L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	--	79.314	79.314
Utilizzo nell'esercizio	--	--	--
Accantonamento esercizio	--	25.849	25.849
Saldo al 31/12/2022	**--**	**105.163**	**105.163**

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 25.849 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi riscontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
553.533	516.094	37.439

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	515.229	37.515	552.744
Denaro e altri valori in cassa	865	(76)	789
Totale disponibilità liquide	516.094	37.439	553.533

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
647.181	783.144	(135.963)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.232	9.339	17.571
Risconti attivi	774.912	(145.302)	629.610
Totale ratei e risconti attivi	783.144	(135.963)	647.181

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):
I “ratei attivi” si riferiscono quasi interamente a servizi a rimborso di competenza dell'anno 2022 non ancora fatturati.
I “risconti attivi” che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 551.675), assicurazioni (euro 43.085) ed altri costi di varia natura (euro 34.850). I complessivi euro 629.610 di risconti attivi si riferiscono per euro 590.831 a quote di competenza dell'esercizio 2023 e per euro 38.779 a quote di competenza degli esercizi 2024-2025.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.934.876	3.856.031	78.845

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.549.500	-		1.549.500
Riserva legale	281.331	249		281.580
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.858.408	4.736		1.863.144
Varie altre riserve	161.807	-		161.807
Totale altre riserve	2.020.215	4.736		2.024.951
Utile (perdita) dell'esercizio	4.985	(4.985)	78.845	78.845
Totale patrimonio netto	3.856.031	-	78.845	3.934.876

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993	6.219
	6.219
Totale	161.807

Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2022 è la seguente:

Soci	numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,5	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	3.000	154.950,0	10,0%
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%

Soci	numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	**30.000**	**1.549.500,0**	**100,0%**

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.549.500	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	281.580	A,B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.863.144	A,B,C,D	1.863.144
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	161.807		161.807
Totale altre riserve	2.024.951		2.024.951
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	3.856.031		2.024.951

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	A,B,C,D	15.558
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219	A,B,C,D	6.219
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	161.807		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 78.845 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**1.549.500**	**280.747**	**2.009.120**	**11.679**	**3.851.046**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		584	11.095	(11.679)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				4.985	4.985
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**1.549.500**	**281.331**	**2.020.215**	**4.985**	**3.856.031**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		249	4.736	(4.985)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				78.845	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**1.549.500**	**281.580**	**2.024.951**	**78.845**	**3.934.876**

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

La "riserva legale" aumenta di euro 249 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2021, passando da euro 281.331 del 2021 a euro 281.580 del 2022.
Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 2.024.951 e si compongono della “riserva straordinaria” per euro 1.863.144 e della “riserva contributi in conto capitale” per euro 161.807 quote disponibili – di cui euro 155.588 costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della “riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93” per euro 6.219.
La "riserva straordinaria" passa da euro 1.858.408 a euro 1.863.144, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 16 maggio 2022 per euro 4.736.
La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.
La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.
Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico SC2022 – periodo d'imposta 2021.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
57.358	47.358	10.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	47.358	47.358
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	57.358	57.358
Utilizzo nell'esercizio	(47.358)	(47.358)
Totale variazioni	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	57.358	57.358

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2016 sebbene, per effetto di quanto previsto in merito ai termini di accertamento dall'art. 157, comma 1, D.L. n. 34/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a, D.L. n. 3/2021), convertito dalla Legge 17/07/2020 n. 77 e dall'art. 67 del DL 17.3.2020 n. 18 (convertito dalla Legge 27/2020), possono essere notificati gli atti di accertamento emessi entro il 31/12/2022 entro il 26 marzo 2023.

-

La voce “Altri fondi”, di complessivi euro 57.358, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 7.358) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 50.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2022,

rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
651.323	664.513	(13.190)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	664.514
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	315.783
Utilizzo nell'esercizio	(65.516)
Altre variazioni	(263.457)
Totale variazioni	(13.190)
Valore di fine esercizio	651.323

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2022 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.
Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 315.783, è formato da quote di TFR maturate nel 2022 per euro 252.850, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2021 per euro 62.933.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 65.516 è costituito da:
  - Quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2022 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro euro 52.855;
  - Anticipazioni di quote TFR nel corso dell'esercizio 2022 per euro 12.661;
- l'importo indicato tra le altre variazioni, di complessivi euro 263.457 è costituito da:
  - imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 10.698;
  - TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 54.370;
  - TFR maturato nel 2022 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 178.985;
  - quota art. 3 L. 297/82 per euro 19.404.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 38.800 a seguito di dimissioni ed anticipazioni.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.718.965	5.929.892	789.073

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.656.763	596.239	5.253.002	5.253.002
Debiti verso controllanti	192.463	(9.068)	183.395	183.395
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.830	(2.419)	3.411	3.411
Debiti tributari	124.394	43.055	167.449	167.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.514	40.463	456.977	456.977
Altri debiti	533.928	120.803	654.731	654.731
Totale debiti	5.929.892	789.073	6.718.965	6.718.965

I "debiti verso fornitori" (euro 5.253.002), aumentano di euro 596.239 rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone per euro 1.808.472 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 3.444.530 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2022.

I "debiti verso controllanti" (euro 183.395) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 3.411) diminuiscono di euro 2.419 rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 1.525 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 1.886 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro l'esercizio 2022.

I "debiti tributari" ammontano ad euro 167.449 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 14, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 115.832 (di cui euro 111.226 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 4.606 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione), dal debito relativo all'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per euro 7.066 e dal debito per imposte sul reddito dell'esercizio in corso per euro 44.537 (Ires euro 40.395 ed Irap euro 4.142) .

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2022, ammontano ad euro 456.977 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 356.783, debiti verso fondi di previdenza e assistenza complementare per euro 98.183 e debiti verso l'INAIL per euro 2.011.

Gli "altri debiti" (euro 654.731) consistono in partite attinenti al personale (euro 653.198), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2022 per euro 118.695 e alle retribuzioni per euro 534.503, ed in altri debiti verso le organizzazioni sindacali (euro 1.533).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	5.253.002	5.253.002
Debiti verso imprese controllanti	183.395	183.395
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.411	3.411
Debiti tributari	167.449	167.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.977	456.977
Altri debiti	654.731	654.731
Debiti	6.718.965	6.718.965

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono “Debiti verso soci per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
578.362	559.104	19.258

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	60.097	38.987	99.084
Risconti passivi	499.007	(19.729)	479.278
Totale ratei e risconti passivi	559.104	19.258	578.362

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	395
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	53.978
Manutenzioni software a altri canoni	44.541
Altri di ammontare non apprezzabile	170
Totale Ratei Passivi	**99.094**

Descrizione	Importo
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	408.942
Servizi per Città metropolitana di Venezia	24.769
Servizi per Casinò di Venezia	36.274
Servizi per AMES	6.815
Servizi per istituzione Veneziana Servizi alla Persona	878
Credito d'imposta per investimento non tassabile	1.600
Totale Risconti Passivi	**479.278**
Totale Ratei e Risconti Passivi	**578.362**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
I complessivi euro 479.278 di risconti passivi si riferiscono per euro 444.655 a quote di competenza dell'esercizio 2023 e per euro 34.623 a quote di competenza degli esercizi 2024-2025.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.473.595	16.674.328	2.799.267

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.379.274	16.578.981	2.800.293
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	94.321	95.347	(1.026)
Totale	**19.473.595**	**16.674.328**	**2.799.267**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	1.766.470
Ricavi per vendite di servizi	9.684.542
Ricavi per servizi di telecomunicazione	1.823.815
Ricavi per prestazioni	6.104.447
Totale	19.379.274

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.379.274
Totale	19.379.274

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 19.379.274 in aumento di euro 2.800.293 rispetto al 2021 (euro 16.578.981) principalmente per effetto dell'avvio dei nuovi progetti React-Eu come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.
La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia			Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	1.594.801	1.766.470	1.820.470
	Altri clienti	171.669		
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	8.765.515	9.684.542	6.960.682

	Tipologia		Esercizio 2022	Esercizio 2021
	Altri clienti	919.027		
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	1.594.702	1.823.815	1.812.864
	Altri clienti	229.113		
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.427.005	6.104.447	5.984.965
	Altri clienti	677.442		
	Totale ricavi		**19.379.274**	**16.578.981**

I “ricavi per vendite di beni e servizi” (euro 11.451.012; in aumento di euro 2.669.860 rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 10.360.316, verso società consociate per euro 1.079.273 e verso altri per euro 11.423.
I ricavi per vendite di beni (euro 1.766.470; meno 54.000 euro rispetto al 2021) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.
I ricavi per vendite di servizi (euro 9.684.542; in aumento di 2.723.860 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 4.028.167 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 5.656.374 di cui per il Comune di Venezia euro 4.737.348 verso consociate per euro 919.026.
I “ricavi per servizi di telecomunicazione” (euro 1.823.815; più 10.951 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 740.756 (di cui euro 534.025 relativi al Comune di Venezia, euro 190.958 per consociate ed euro 15.773 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.083.059 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 606.062 contro i 663.255 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).
I “ricavi per prestazioni” (euro 6.104.447; in aumento di 119.482 euro rispetto al 2021) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.427.005, per le società consociate euro 549.025 e verso altri euro 128.417.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 94.321 contro i 95.347 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.
Essi riguardano per euro 3.902 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 8.019 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, per euro 11.412 rimborso Piano Formativo da FondImpresa relativamente alla formazione dei dipendenti, sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 1.435 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, altri rimborsi per euro 4.228 riferiti ad anni precedenti, euro 270 di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali, euro 890 relativi a rettifiche di Ires anni precedenti, euro 2.473 per risarcimento danni ed infine euro 61.692 quale contributo sotto forma di credito d'imposta così dettagliato:

- euro 1.835 relativo all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (cosiddetti DPI) connessi all'emergenza da COVID-19, di cui all'articolo 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (cosiddetto Decreto Sostegni-bis), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- euro 1.066 relativo ad investimenti, di cui all'art. 1 commi da 1051 a 1063, della legge 178/2020;
- euro 58.859 riferito al contributo alle imprese non energivore di cui al DL 115/2022 e 176/2022;
- euro 1.931 relativo alla formazione 4.0 di cui al Decreto MISE del 4 maggio 2018, art. 3 (per detto beneficio è stata redatta Asseverazione da parte di un Revisore legale dei Conti).

di tali contributi viene dato conto nella sezione di ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.361.693	16.649.452	2.712.241

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.047.576	2.045.463	2.113
Servizi	11.192.910	8.665.396	2.527.514
Godimento di beni di terzi	174.453	174.698	(245)
Salari e stipendi	3.994.344	3.931.678	62.666
Oneri sociali	1.252.068	1.204.716	47.352
Trattamento di fine rapporto	296.379	261.483	34.896
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	49.311	48.703	608
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	190	405	(215)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	201.314	201.983	(669)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	25.849	20.380	5.469
Variazione rimanenze materie prime	1.206	3.506	(2.300)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	126.093	91.041	35.052
Totale	**19.361.693**	**16.649.452**	**2.712.241**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 2.047.576 e presentano un aumento di euro 2.113 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 1.952.121 e per attività societaria euro 95.455; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 11.192.910, contro i 8.665.396 euro dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 3.406.372), di servizi di consulenza (euro 44.055), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 4.028.167), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 740.756), di servizi vari (euro 612.498), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.789.196) e delle spese per l'operatività gestionale (571.866 euro).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 3.406.372) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 3.380.979), servizi audit services e certificazioni (euro 25.393 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammonta ad euro 17.000).

I servizi di consulenza (euro 44.055) riguardano quelli di natura fiscale (euro 10.553), di natura medica/sanitaria (euro 2.302), di natura amministrativa (euro 16.640) per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali e legale (euro 14.560).

I servizi di gestione contratti (euro 4.028.167), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 2.623.035) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 1.405.132).
I servizi di telefonia (euro 740.756) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 534.025 per il Comune di Venezia ed euro 206.731 per altri clienti.
I servizi vari (euro 612.498) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 91.750), per pulizia delle sedi (euro 33.312), per il servizio sostitutivo di mensa aziendale e ristorazione (euro 152.446), per compensi ad Amministratori (euro 32.156), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.960), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi di formazione interna (euro 62.100), per spese di viaggio e soggiorno (euro 5.684), compensi per tirocini formativi (euro 6.550), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 185.845), ed altre diverse (euro 5.215).
Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.789.196) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 111.464) e manutenzione beni di terzi (euro 1.677.732).
Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 571.866) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 447.447), spese per assicurazioni (euro 62.904), spese per telefonia e trasmissione dati (euro 46.629) ed altre (euro 14.886), quali le spese per commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti e servizio smaltimento rifiuti.
Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 26.000 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al Presidente ed euro 6.800 a ciascun Sindaco Effettivo). Alla società Revinet Spa, incaricata della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis) dal agosto 2021, è stato riconosciuto un corrispettivo di euro 17.000.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 174.453 contro euro 174.698 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 151.455), per spese condominiali dei locali in affitto (euro 10.366), per il noleggio di automezzi (euro 10.235) e spese per noleggio apparecchiature (euro 2.397).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, incentivi all'esodo, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.
I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.592.102 (aumentati di 145.522 euro rispetto l'esercizio 2021).
I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 3.994.344 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/202 ed eventuali indennità/incentivi liquidati a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.252.068, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 296.379 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 49.311.
Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2022 è stato pari a 90,67 (contro le 87,92 risorse medie del 2021).
Si osserva che nell'anno 2022 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 61.675 pro-capite (contro i 61.949 del 2021).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 201.504, contro euro 202.388 dell'esercizio 2021; essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 190) e di quelle materiali (euro 201.314).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		**190**	**405**
Prodotti software	33%	190	405
Altri oneri da ammortizzare		**--**	**--**
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		**190**	**405**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Terreni e fabbricati		**154.568**	**154.568**
Terreni strumentali	--	--	--
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		**40.055**	**38.208**
Impianti di elaborazione	20%	25.491	24.244
Altri impianti	15%	14.564	13.964
Attrezzature industriali e commerciali		**189**	**206**
Attrezzature varie	15%	189	206
Altri beni		**6.502**	**9.001**
Mobili, arredi, macchine d'ufficio e automezzi	12%-15%	6.502	9.001
Totale		**201.314**	**201.983**

Svalutazioni crediti attivo circolante

Coerentemente con i criteri fissati dal principio contabile OIC 12 finalizzato alla disciplina dei criteri per la presentazione dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha rilevato in detta voce l'adeguamento del 2022 per euro 25.849 relativo al Fondo svalutazione crediti, come già indicato nella sezione “fondo svalutazione crediti”.

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a 1.206 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12 /2022. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al “costo specifico” con il criterio del prezzo d'acquisto.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 126.093, con un aumento di euro 35.052 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Contributi e canoni associativi	9.579	8.097
Imposte e tasse dell'esercizio	56.835	53.113
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	24.768	1.749
Altri	34.911	28.082
Totale	**126.093**	**91.041**

La voce “Imposte e tasse dell'esercizio”, di euro 56.835 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 22.006 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 4.468.
La voce “Altri”, di euro 34.911 è relativa per euro 2.453 per libri, giornali e riviste, euro 32.458 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione tra i quali i canoni di concessione per l'installazione degli apparati Sisa e Moma.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5	(62)	67

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	20		20
(Interessi e altri oneri finanziari)	(15)	(62)	47
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**5**	**(62)**	**67**

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	15
Totale	15

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					20	20
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					**20**	**20**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(2.102)	(555)	(1.547)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	2.102	555	1.547
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**2.102**	**555**	**1.547**

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese (Vega Scarl), come meglio specificato nella sezione III Immobilizzazioni finanziarie delle Immobilizzazioni dell'Attivo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
30.960	19.274	11.686

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	62.479	18.832	43.647
IRES	40.424	919	39.505
IRAP	22.055	17.913	4.142
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(31.519)	442	(31.961)
IRES	(31.129)	442	(31.571)
IRAP	(390)		(390)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**30.960**	**19.274**	**11.686**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2016 sebbene, come evidenziato in sede di commento ai Fondi Rischi, per effetto delle previsioni dell'art. 157, comma 1, D.L. n. 34/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a, D.L. n. 3/2021), possono essere notificati gli atti di accertamento emessi entro il 31/12/2022 entro il 26 marzo 2023.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**109.805**	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	26.353
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	247.847	59.484
Variazioni in diminuzione	(189.220)	(45.413)

Descrizione	Valore	Imposte
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	(129.704)	(31.129)
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	**38.728**	**9.295**
Calcolo aliquota effettiva in %		8,47%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**111.902**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	423.883	
Altri costi del personale	49.311	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	**473.194**	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	50.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	12.358	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	38.706	
Altre variazioni in aumento	7	
Totale variazioni in aumento	**131.432**	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	24.255	
Welfare dipendenti	18.600	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	40.000	
Credito d'imposta DPI e formazione	61.692	
Altre variazioni in diminuzione	6.456	
Totale variazioni in diminuzione	**151.003**	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento formazione professionale	(10.000)	
Imponibile Irap	**555.525**	
IRAP corrente per l'esercizio	**3,90%**	**21.665**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2022		esercizio 31/12/2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	40.000	9.600	40.000	9.600
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	119.704	28.729	--	--
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	--	--	--	--
Amministratori non pagati	7.358	1.766	7.358	1.766
Totale	**177.062**	**42.495**	**47.358**	**11.366**
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2021 e 2022)		(31.519)		--
di cui Ires		(31.129)		--
di cui Irap		(390)		--
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	--	--
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	**--**	**--**	**--**	**--**
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2022 e 2021)		**--**		**--**
di cui Ires		--		--
di cui Irap		--		--

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	27,50%	27,50%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Quadri	11	11	--
Impiegati	78	75	3
Operai	1	1	--
Altri	--	--	--
Totale	**91**	**88**	**3**

II contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, dell'esercizio 2022 è risultato il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	77.67
Operai	1
Totale Dipendenti	90.67

Nel corso dell'anno 2022 è proseguita l'attività di recruiting basata anche sulle necessità emerse dai fabbisogni del personale condivise e autorizzate dall'amministrazione comunale nell'anno 2021.
In totale nell'anno 2022 hanno preso servizio 10 nuovi dipendenti.
Nel periodo sono stati avviate nuove selezioni di personale che hanno portato all'assunzione di 3 candidati, sono stati assunti ulteriori 5 candidati per effetto di avvisi di fine 2021, le cui attività di selezione si sono concluse ad inizio 2022.
Il personale idoneo è stato assunto con contratto a tempo determinato secondo i vincoli assunzionali a cui è soggetta Venis. Avvisi di selezione e graduatorie di merito sono pubblicate nella sezione “Società Trasparente - Reclutamento del personale - Avvisi di selezione” del sito internet di Venis.
Poiché dall'ultima comunicazione obbligatoria “Prospetto legge 68/99” effettuata il 28/01/2022 (Protocollo 2100022C00142775) attraverso il portale ClicLavoroVeneto.it, è emerso al 31/12/2021 un numero di scoperture disabili (L.68/99 art.1) pari a 2 unità, grazie alla Convenzione di Programma ex art. 11, comma 1, della Legge 68/99, stipulata con Veneto Lavoro, si è provveduto all'assunzione di 2 candidati iscritti alle liste di collocamento mirato, il primo è stato inserito come Tecnico assistenza utenti, il secondo come Sistemista IT.
Nel corso del 2022 inoltre 7 contratti a tempo determinato sono stati convertiti a tempo indeterminato, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.

Infine, si sono registrate 9 uscite di personale, delle quali 6 per dimissioni, 2 per quiescenza, 1 per fine contratto a tempo determinato.
Nel corso del 2023 è prevista la conversione a tempo indeterminato di 9 figure professionali, mentre è prevista l'uscita per quiescenza di una risorsa.
A febbraio 2023 è stato trasmesso all'amministrazione comunale il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025 che prevede l'assunzione di almeno 11 nuove risorse.
Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.000	24.000

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.000

Si segnala che l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'Assemblea soci del 3 agosto 2021 alla società Revinet Spa per il triennio 2021-2023

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Totale	**30.000**	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	30.000	51.65	30.000	51.65

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	30.000	-	30.000	-

Nel corso dell'esercizio 2022 non è intervenuta nessuna variazione.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	28.500
di cui reali	28.500
Passività potenziali	28.500

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera.

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti “beni di terzi” valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Comune di Venezia	613.364	762.728	(149.364)
Città Metropolitana di Venezia	171.382	200.148	(28.766)
Casinò Venezia Gioco	--	17.712	(17.712)
Veritas	188.272	224.880	(36.608)
Insula	--	81.544	(81.544)
Ames	20.480	25.600	(5.120)
AVM – ACTV	224.714	274.272	(49.558)
Totale beni di terzi	**1.218.212**	**1.586.884**	**(368.672)**

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città Metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl, Eco-Ricicli Veritas srl, Ecoprogetto Venezia srl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le “parti correlate” come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 17.382.023;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 960.604;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 6.876;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 56.052;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 110.238;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 300.877;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 147.258;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 253.530;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Eco-Ricicli Veritas srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ecoprogetto Venezia srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 1.853.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 31 dicembre 2022 è scaduto il contratto di servizio della durata di 5 anni tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 23 dicembre 2022 è stato approvato di prorogare fino al 31/12/2023 l'affidamento per lo sviluppo e conduzione del sistema informativo comunale, del servizio di postalizzazione elettronica e la progettazione e realizzazione di progetti finanziati con fondi europei, nelle more dell'attività istruttoria di verifica della congruità economica, che dovrebbe terminare a fine aprile, volta al rinnovo in house degli affidamenti in essere nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. n. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Nei primi mesi del 2023 le attività si sono concentrate nella realizzazione dei progetti finanziati con fondi REACT-EU che vedono impegnata l'Azienda nell'attuazione di cinque operazioni per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro che dovranno concludersi entro l'anno.

Con la cessazione dell'emergenza epidemiologica ed il rilancio del turismo, si prevede che il 2023 possa essere l'anno di avvio dei sistemi di prenotazione della Città e dell'introduzione del Contributo di Accesso entrambi basati su sistemi informatici e telematici.

Tutte queste operazioni e attività danno continuità e coerenza ad un percorso di innovazione dei sistemi a supporto della Città avviato con la progettazione finanziata con fondi PON-Metro che vedono nella Smart Control Room (SCR) un punto focale della governance interna della Città e in DIME l'interfaccia verso i cittadini e le imprese.
Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.
Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017.Il contratto è stato prorogato per l'anno 2023 con Deliberazione n. 75 del 23/12 /2022 del Consiglio Comunale.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.
In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2021) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28 aprile 2022.
Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	13/07/1905	12/07/1905
B) Immobilizzazioni	2.583.721.122	1.817.929.244
C) Attivo circolante	644.647.117	57.029.978
D) Ratei e risconti attivi	493.151	411.684
Totale attivo	3.228.861.390	2.388.640.715
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.461.453.108	1.066.209.085
Utile (perdita) dell'esercizio	92.503.274	75.063.591

Totale patrimonio netto	1.617.883.433	1.141.272.675
B) Fondi per rischi e oneri	109.464.956	91.144.767
D) Debiti	493.570.305	483.649.340
E) Ratei e risconti passivi	1.007.942.695	672.573.933
Totale passivo	3.228.861.390	2.388.640.715

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	13/07/1905	12/07/1905
A) Valore della produzione	754.490.287	693.209.600
B) Costi della produzione	688.965.907	629.149.976
C) Proventi e oneri finanziari	(10.517.835)	(11.089.375)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.854.051	3.149.783
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.221.960	6.456.215
Utile (perdita) dell'esercizio	92.503.274	75.063.591

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In considerazione di quanto disposto dagli artt. 120 e 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77) si riportano nella seguente tabella i crediti d'imposta che si è provveduto ad accertare nel corso dell'esercizio ed a utilizzare in compensazione delle somme dovute all'erario per le ritenute effettuate come sostituto di imposta:

Descrizione	Accertato/rilevato anno 2022	Importi utilizzati in compensazione anno 2022	Credito al 31/12/2022
Contributo conto credito d'imposta DPI - (art. 32 DL 25/05/2021 n. 73)	1.835	1.835 (compensato 30/11/2022)	--
Contributo conto credito d'imposta per investimenti - (art. 1, commi da 1051 a 1063, della legge n. 178/2020)	2.666	889 (compensato 30/11/2022)	1.777
Contributo conto credito d'imposta Formazione 4.0 - (Decreto MISE del 4 maggio 2018, art. 3)	1.931	--	1.931
Contributo conto credito d'imposta imprese non energivore			
- (art. 6 comma 3 DL n. 115/2022 – rif. 2° trim. 2022)	11.095	11.095 (compensato 30/12/2022)	--
- (art. 6 comma 3 DL n. 115/2022 – rif. 3° trim. 2022)	21.655	--	21.655
- (art. 1 comma 3 DL n. 144/2022 – rif. ott./nov. 2022)	13.357	--	13.357
- (art. 1 DL n. 176/2022 – rif. dicembre 2022)	9.942	--	9.942
Totale	**62.481**	**13.819**	**48.662**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	78.845
5% a riserva legale	Euro	3.942
a riserva straordinaria	Euro	74.903
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giovanni Mocci iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Roma al n. AA004278 quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.
Data, 16/06/2023

2013/144

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
105492
Notaio
CARLO CANDIANI

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL 30 MAGGIO 2023

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 15.00, presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.P.A." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. ***Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;***
2. ***Approvazione Budget 2023;***
3. ***Ratifica "Obiettivi gestionali assegnati a Venis S.p.A. triennio 2023-2025, Piano annuale di Gestione anno 2023, Report 2022 - Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";***
4. ***Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;***
5. ***Varie ed eventuali.***

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e con il consenso dei presenti dall'Amministratore Unico Paolo Bettio che invita Adele Troisi a svolgere le funzioni di Segretario e a comunicare il nominativo degli Azionisti presenti ed il numero delle azioni da essi rappresentato.

Il Segretario dà atto che:

- la presente Assemblea, che si tiene in seconda convocazione, è stata regolarmente indetta mediante l'avviso di convocazione inviato a tutti i Soci, Consiglieri, Sindaci e Revisori a mezzo e-mail in data 18/04/2023 come previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale;
- sono presenti personalmente o in videoconferenza o per delega i Soci:
  "COMUNE DI VENEZIA", con numero 19.530 (diciannovemilacinquecentotrenta) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal Sindaco al dott. Michele Dal Zin (Prot. n. 0261214/2023). È presente l'assessore On. Dott. Michele Zuin Assessore alle Società Partecipate;
  "CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA" con numero 3.000 (tremila) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal

Sindaco Metropolitano al dott. Romano Armellin (Prot. n. 37222 del 29/05/2023) collegato in videoconferenza;

"ACTV S.p.A." con numero 1.770 (millesettecentosettanta) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, in persona del suo legale rappresentante dott. Luca Scalabrin;

"CASINÒ DI VENEZIA GIOCO S.P.A." con numero 1.500 (millecinquecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante on Gianluca Forcolin al dott. Michele Dal Zin (del 19/04/2023);

"VERITAS S.p.A." con numero 1.500 (millecinquecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante Vladimiro Agostini al dott. Massimiliano Hiche (del 19/04/2023);

"INSULA S.p.A." con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Paolo Dalla Vecchia alla dott.ssa Alessandra Bolognin (prot. 3893 del 30/05/2023);

"AMES S.p.A." con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, in persona del suo legale rappresentante Gabriele Senno;

- le deleghe, constatate dal Presidente regolari, sono conservate agli atti della Società;
- ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale di Venis S.p.A. sono state presentate dal rappresentante dell'azionista le attestazioni di iscrizione nel libro soci di Venis S.p.A. rilasciata dalla società;
- per il Collegio Sindacale assistono il Presidente Antonella Gori, i sindaci effettivi Maurizio Moffa e Enrico Semenzato;
- è presente il Condirettore Generale di Venis S.p.A., Marco Bettini;
- è presente il Responsabile Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio di Venis S.p.A., Giuseppe Ghezzo.

L'Assemblea è quindi regolarmente costituita a norma di legge e dell'art. 16 dello Statuto sociale in vigore, essendo rappresentate n. 29.100 azioni corrispondenti al 97% del capitale sociale, per cui è atta a validamente deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Ciò constatato, il Presidente ne apre la discussione.

1) Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul

2013/146

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
10492
Notaio
CARLO CAVALLARI

Governo Societario e delibere conseguenti.

Il Presidente, dopo aver informato l'Assemblea che la documentazione è stata anticipatamente ai soci, illustra i dati salienti dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio e invita il Direttore Generale ad illustrare il Bilancio chiuso al 31/12/2022 (il cui schema è allegato al presente verbale) e le Relazioni sulla gestione e sul governo societario (agli atti della società).

Il Presidente dà per letta la Relazione del bilancio del Collegio Sindacale (agli atti della società). Il Presidente dà anche per letta la Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 (agli atti della società).

Interviene successivamente il dott. Dal Zin evidenziando come l'approvazione del Bilancio della società non significa riconoscimento formale delle eventuali poste di debito e di credito tra la stessa ed il Comune di Venezia.

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione:

- approva la Relazione sulla Gestione, la Relazione sul Governo Societario ed il Bilancio al 31/12/2022, compresa la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario che saranno convertiti nel formato XBRL, dando atto che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito;

- delibera che l'utile dell'esercizio di euro 78.844,91 venga così destinato:

A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)	***Euro***	***3.942,25***
A riserva straordinaria	***Euro***	***74.902,66***
	Euro	***78.844,91***

Il Presidente ringrazia gli Azionisti per l'approvazione del Bilancio e l'apprezzamento per l'attività svolta che, implicitamente, comporta anche la fiducia nella gestione e nell'amministrazione della Società. Si unisce ai ringraziamenti l'assessore Michele Zuin.

2) Approvazione Budget 2023

Il Presidente illustra nel dettaglio gli elementi salienti del budget (agli atti della società), comunicando per che l'esercizio 2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni (22.438keuro) aumentano rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'avvio delle nuove attività progettuali legate ai Progetti Europei React-EU, PSC-Piano Sviluppo e Coesione e POR FESR. I consumi di materie, servizi e godimento di beni di terzi (16.403keuro) seguono sostanzialmente l'andamento dei ricavi e rispettano gli stanziamenti messi a disposizione dal

Comune e dalle altre Aziende Partecipate. Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra il Valore della produzione (22.468keuro) e i consumi di materie, servizi e godimento di beni di terzi (16.403keuro) risulta pari a 6.065keuro che consente di coprire i restanti costi della produzione. Il costo del lavoro stimato (5.605keuro) rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2022. Il margine operativo lordo ammonta pertanto a 460keuro, che dopo la copertura degli ammortamenti per 250keuroedegli oneri diversi di gestione per 130keuro genera un risultato operativo di 80keuro.Non si prevedono oneri finanziari; pertanto, il risultato prima delle imposte rimane pari ad 80 keuro. L'Utile dell'esercizio, al netto delle imposte stimate in 49keuro, si attesta a 31keuro.

L'Assemblea, preso atto di quanto sopra espresso, ***approva, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Budget 2023.***

3)Ratifica "Obiettivi gestionali assegnati a Venis S.p.A. triennio 2023-2025, Piano annuale di Gestione anno 2023, Report 2022 - Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia".

Il Presidente richiama la propria delibera assunta in data 13/03/2023, nella quale ha approvato Obiettivi gestionali assegnati a Venis S.p.A. dalla Città metropolitana di Venezia per il triennio 2023-2025, Piano annuale di Gestione anno 2023 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia, Report 2022, e sottopone quanto testé determinato alla ratifica da parte dell'Assemblea dei soci.

Il socio Città metropolitana di Venezia informa i soci che gli obiettivi sono stati raggiunti da Venis.

Anche il socio comune di Venezia conferma che gli obiettivi sono stati raggiunti da Venis al 99,66%. Sul punto precisa che sono in corso le attività istruttorie del Nucleo di Valutazione del Comune e che astrattamente il livello di raggiungimento degli obiettivi potrebbe variare.

Non appena note le determinazioni del Nucleo si provvederà a comunicarle alla Società.

L'Assemblea ***dei Soci ratifica i documenti "Obiettivi gestionali assegnati a Venis S.p.A. triennio 2023-2025, Piano annuale di Gestione anno 2023, Report 2022 - Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia" emanati ed approvati dall'Amministratore Unico di Venis S.p.A.***

4) **Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso**

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che il mandato dell'Organo Amministrativo di Venis S.p.A. è scaduto con l'approvazione del Bilancio al

2013/148

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
105492
Notaio
CARLO CANDIANI

31/12/2022 e quindi si rende necessario provvedere alla nuova nomina.

Invita, pertanto, gli Azionisti ad avanzare le loro proposte in merito.

Il rappresentante del Comune di Venezia, comunica che il Sindaco con provvedimento prot. n. 261035 del 30/5/2023 ha disposto:

- che la società sia amministrata da un amministratore unico;
- di nominare quale rappresentante di tutti i soci Amministratore Unico Paolo Bettio;
- di fissare la scadenza della carica fino assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Il socio Città metropolitana, anticipando il proprio voto favorevole, rappresenta espressamente una piena condivisione sulla nomina del signor Paolo Bettio in qualità di Amministratore Unico della società, trattandosi di nomina effettuata a norma dell'art. 17, dello statuto societario, dal Sindaco del Comune di Venezia, in qualità di Sindaco metropolitano, ai sensi della L. n. 56/2014. La Città metropolitana di Venezia dichiara altresì di condividere la durata prevista dell'incarico dell'Amministratore Unico, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2025 della società. In conformità a quanto previsto dall'art. 17, co. 2, dello statuto societario, dall'art. 5, co. 5, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016, e dall'art. 12, par. 3, co. 2, Dir. 2014/24/UE, il signor Paolo Bettio viene proposto Amministratore Unico di Venis S.p.A. in qualità di "rappresentante comune" del Comune di Venezia e della Città metropolitana di Venezia e l'***Assemblea, preso atto di quanto sopra espresso***

delibera

- ***di confermare, ai sensi dell'art. 17, 1° e 2° comma dello Statuto Sociale, l'organo amministrativo in forma monocratica;***
- ***di nominare Amministratore Unico Paolo Bettio, nato a Venezia il 09/08/1960;***
- ***di conferire a tale scopo all'Amministratore Unico, come previsto agli artt. 15 e 22 dello statuto sociale, le medesime deleghe attribuite precedentemente all'Amministratore Unico;***
- ***di stabilire, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, che la scadenza dell'incarico sarà fino alla data dell'assemblea convocata all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025 e quindi alla data dell'Assemblea dei Soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di detto esercizio;***
- ***di prendere atto che quanto sopra deliberato non incide né modifica le***

deleghe e i compiti già attribuiti precedentemente a dirigenti e responsabili di Venis S.p.A.

Paolo Bettio ringrazia della fiducia e accetta l'incarico.

Il Presidente dell'Assemblea invita gli azionisti a determinare i compensi per l'Amministratore Unico.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Venezia che rappresenta i contenuti del provvedimento di nomina su citato del Sindaco del Comune di Venezia nel quale si precisa il seguente compenso:

- un compenso fisso annuo pari a euro 20.000,00, ed un premio di risultato relativo al conseguimento degli obiettivi fissati, pari ad euro 6.000,00 annui, per un compenso totale massimo di fisso e variabile di euro 26.000,00 annui.

La Città metropolitana di Venezia dichiara di condividere la misura del compenso dell'incarico dell'Amministratore Unico.

L'Assemblea, su proposta del rappresentante dell'azionista Comune di Venezia

delibera

-di attribuire all'Amministratore Unico i seguenti compensi annui lordi onnicomprensivi:

- ***un compenso fisso annuo pari ad euro 20.000,00;***
- ***un premio di risultato relativo al conseguimento degli obiettivi fissati pari ad euro 6.000,00 annui;***
- ***per un totale massimo di fisso e variabile di euro 26.000,00 annui lordi;***

- di liquidare il compenso fisso con cadenza trimestrale ed il premio di risultato dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il socio Comune di Venezia ringrazia Paolo Bettio per il lavoro svolto.

5)Varie ed eventuali

Il dott. Dal Zin informa che sono in corso le attività istruttorie per il nuovo affidamento a Venis della gestione del Sistema Informativo Comunale. Al momento si può prevedere che entro luglio il lavoro istruttorio sia terminato.

Alle ore 16.00 il Presidente, null'altro essendo da deliberare, ringrazia gli Azionisti e dà lettura del presente verbale a tutti gli intervenuti, che lo approvano; verbale che viene trascritto sul libro delle Assemblee e sottoscritto in calce dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
F.to Paolo Bettio

Il Segretario
F.to Adele Troisi

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari ad **euro 78.845**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Le attività del 2022 si sono incentrate prevalentemente nel completamento dei progetti finanziati con fondi del POR FESR regionale e con il conseguente consolidamento presso il DataCentre dei servizi digitali interattivi ed evoluti di 20 comuni metropolitani. I progetti hanno comportato un notevole sforzo organizzativo, tecnico e tecnologico.

Il 2022 ha visto inoltre la messa a regime del nuovo Sistema Informativo Contabile del Comune di Venezia per la gestione dei processi contabili, l'incremento dei servizi erogati tramite piattaforma DIME, il potenziamento, in materia di sicurezza urbana, delle sale operative e del sistema di videosorveglianza della Polizia Locale, il tutto meglio dettagliato nel prosieguo della presente Relazione.

L'Azienda, inoltre, ha dato un'ulteriore prova di tempestività ed efficienza nella realizzazione di servizi telematici per fronteggiare le emergenze in occasione dell'aggressione subita dall'Ucraina.

Per far fronte all'emergenza è stato progettato, realizzato e reso disponibile un sistema telematico per l'incontro tra domanda da parte dei profughi e offerta di ospitalità e alloggi dei cittadini dei comuni metropolitani. Il sistema ha consentito ai comuni – in primis Venezia – di raccogliere informazioni su donne e bambini in fuga dall'Ucraina e prestare loro servizi e aiuti.

Questi progetti, su tutti, consolidano il ruolo dell'Azienda quale punto di riferimento tecnologico non solo della Città di Venezia ma anche dell'area metropolitana.

La fiducia posta sull'Azienda da parte degli enti azionisti si traduce in nuove progettualità strategiche da realizzare con progetti finanziati a beneficio di tutto il territorio di riferimento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Venezia rappresenta un'eccellenza in ambito nazionale ed internazionale in materia di innovazione e sistemi telematici e digitali; Venis è il motore dell'innovazione e il luogo delle competenze digitali.

Con la fine del 2022 è scaduto il contratto di servizio quinquennale che regola i rapporti tra il Comune di Venezia e l'Azienda. Il 2023 è in proroga, ma è assolutamente necessario che nell'anno in corso l'azionista di riferimento rediga un nuovo contratto che consenta all'azienda di operare con un orizzonte temporale che giustifichi le scelte strategiche nell'interesse del Comune di Venezia e degli altri Soci. L'Azienda opera in qualità di stazione appaltante e deve essere in condizione di stipulare contratti pluriennali per la manutenzione e lo sviluppo dei sistemi fondamentali per il funzionamento dell'Ente e della Città.

Tra le scelte strategiche che è necessario assumere va segnalato il mantenimento oppure la dismissione del DataCentre a favore di soluzioni totalmente "Cloud" esternalizzate presso altri DataCentre abilitati per la Pubblica Amministrazione. Il quadro normativo è in continua evoluzione, tuttavia, appare certa l'esigenza di operare adeguamenti tecnici e organizzativi – con i conseguenti investimenti – per poter ottenere le certificazioni necessarie ad accreditare il DataCentre gestito come infrastruttura per la Pubblica Amministrazione. In alternativa, sarà necessario avviare un articolato processo di migrazione verso soluzioni esterne.

L'aumento significativo delle attività richiede un coerente adeguamento degli organici necessari a far fronte al continuo ampliamento dei servizi e delle competenze richieste per lo sviluppo e la gestione di sistemi complessi.

Il settore su cui opera l'Azienda è in forte ascesa e le competenze digitali sono fortemente richieste dal mercato. Per questi motivi continua l'esodo di personale tecnico di recente assunzione che è molto richiesto e spendibile sul mercato anche in ragione dell'esperienza maturata nella nostra Azienda che è nota e stimata nel settore. L'azienda, peraltro, fatica a compensare le uscite per quiescenza e le dimissioni volontarie con l'assunzione di personale tecnico qualificato e con la effettiva possibilità di poter inserire in organico nuove figure produttive. Si rende, quindi, necessario prevedere nuovi sistemi di incentivazione alla permanenza in Azienda e forme di lavoro in linea con gli standard di mercato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2022:

Conto economico (importi in euro)	Consuntivo 2022	Budget 2022	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	19.379.274	20.944.040	-1.564.766
Valore aggiunto	6.024.822	5.995.240	29.582
Costo del lavoro	5.592.102	5.663.960	-71.858
Margine Operativo Lordo	339.255	271.280	67.975
Risultato Operativo	111.903	39.280	72.623
Risultato prima delle imposte	109.805	38.580	71.225
Utile netto	**78.845**	5.750	73.095

Il valore della produzione a consuntivo è risultato in diminuzione rispetto i valori di budget per effetto del ritardato avvio del progetto React-EU.

L'utile netto risulta in aumento rispetto al budget principalmente per effetto dei crediti di imposta per le imprese non energivore previsti dai DL 115/2022, 144/2022 e 176/2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2022:

CONDUZIONE APPLICATIVA PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso dell'anno è stata svolta un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione dei servizi applicativi. Il personale dell'Unità Operativa ICT Factory Innovazione e Sviluppo Progetti, dedicato alla Conduzione Applicativa, ha gestito nell'anno n. 12.667 interventi (+16% rispetto all'anno precedente) nell'ambito di circa 150 servizi applicativi gestiti.

Il Sistema Informativo Comunale è un organismo dinamico e nel corso dell'anno alcune applicazioni sono state dismesse, mentre altre sono entrate in gestione. Si segnala, in particolare, come negli anni precedenti, un significativo impegno nel supporto ai sistemi rivolti al Cittadino e alle Imprese, principalmente per quanto riguarda le piattaforme DiME, AUGe e DiME Backoffice

Inoltre, l'area di conduzione applicativa ha realizzato le manutenzioni correttive e adeguative, necessarie a seguito di implementazioni e/o di modifiche legislative, sulle applicazioni in gestione. Sono state quindi apportate modifiche ai servizi on-line e sono proseguiti gli interventi su funzionalità e integrazioni sulle applicazioni gestionali. Nell'ambito dei servizi di assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva, gli interventi più significativi realizzati nell'anno 2022 hanno riguardato:

SERVIZI DEMOGRAFICI;

POLITICHE SOCIALI;

COMMERCIO EDILIZIA PRIVATA;

POLIZIA LOCALE;

SERVIZIO TRIBUTI;

POLITICHE EDUCATIVE;

LAVORI PUBBLICI;

PERSONALE;

SISTEMA GESTIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONI (SGOV);

POLITICHE PER LA RESIDENZA;

CONTABILITÀ E BILANCIO;

SERVIZI WEB, INTRANET, DI PORTALE E SITO ISTITUZIONALE;

FLUSSI AUTORIZZATORI E OPEN DATA;

APPLICAZIONI GESTIONALI INFOKEEPER;

DATAWAREHOUSE E BUSINESS INTELLIGENCE.

SVILUPPI SOFTWARE ADEGUATIVI ED EVOLUTIVI PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso dell'anno 2022 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di manutenzione adeguativa straordinaria ed evolutiva che ha richiesto un'analisi ed una progettazione per la realizzazione, così come previsto dal contratto di servizio e dal Piano Annuale delle Attività; si riportano nel seguito le attività di manutenzione adeguativa ed evolutiva realizzate per il Comune di Venezia:

GESTIONE E STAMPA DEI VERBALI DELLA POLIZIA LOCALE RELATIVI A SANZIONI PER VELOCITÀ DELLA NAVIGAZIONE;

APP PER LA POLIZIA LOCALE;

AGGIORNAMENTO PRIVACY IN DIME;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

SGOV-MEV 2021 - Componenti Amministrazione, Gestione Obiettivi;

Card Bando Tax;

Card Bando Artigiani;

Jente (Gestione degli Atti Deliberativi);

Sportello del Trasportatore – Richieste di rinnovo Autorizzazioni Gondolieri;

Digitalizzazione in DIME del Servizio di Iscrizione alle Regate Comunali;

Gestione Automatizzata Badge;

Evoluzione del Progetto Programma Biennale di Acquisto Forniture e Servizi;

Georiferimento Massivo delle planimetrie delle unità immobiliari gestite dal Settore Patrimonio;

Servizi ICT volti a garantire lo svolgimento del Referendum del 12 giugno 2022;

Verde Pubblico e Sport – Calendario Eventi;

Manutenzione Evolutiva Sportello Telematico del Trasportatore;

Programma di Interventi Economici a favore delle Famiglie Fragili residenti in Veneto - bando 2022;

Manutenzione Evolutiva per la Gestione Stipendi e per il Pagamento degli Incentivi;

Manutenzione Auge Edilizia - Nuova Gestione Oggetti;

Realizzazione Card Scritti difensivi in DIME;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

INFORMATIZZAZIONE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE PER GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA DEI TITOLARI DI ORGANI POLITICI, DIRIGENTI E POSIZIONI ORGANIZZATIVE;

MANUTENZIONE EVOLUTIVA EPRAXI – CODIFICA DETERMINAZIONE PER PNRR;

AVVISO CONTRIBUTO UTENZE 2022 CRISI ENERGETICA;

GESTIONE TURNI DEL PERSONALE POLIZIA LOCALE – INTEGRAZIONI TRA MICOM365 E WEBRAP.

DI SEGUITO SI RIPORTANO SVILUPPI SOFTWARE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOVVENZIONATI CON SPECIFICI FINANZIAMENTI:

INTEGRAZIONE TRA IL NUOVO SISTEMA GESTIONALE CONTABILE E I SISTEMI COLLEGATI DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE;

SERVIZI ICT VOLTI A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 26 SETTEMBRE 2022;

SISTEMA INFORMATICO PER L'ACCESSO DELLE PERSONE UCRAINE AI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI VENEZIA;

SISTEMA ESENZIONE CONTRIBUTO D'ACCESSO ALLA CITTÀ STORICA.

NUOVI SVILUPPI SOFTWARE PER IL COMUNE DI VENEZIA IN STATO AVANZATO DI REALIZZAZIONE

Di seguito vengono riportate le manutenzioni adeguative ed evolutive e sviluppi software che, alla data del 31/12/2022 risultavano una fase avanzata di realizzazione e per le quali le consegne e collaudi sono stati fatti nei primi mesi del 2023:

SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ CON BABYLON – EVOLUTIVE INVENTARIO PARTECIPATO

Realizzati alcuni servizi di integrazione necessarie al nuovo applicativo Babylon con i Data

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Base del Sistema Informativo Comunale relativi a Inventario Partecipato e Gestione del Personale. Il modello di interoperabilità realizzato si basa sull'esposizione dei servizi tramite la componente API Manager dell'infrastruttura WSO2; i servizi creati sono di tipo Rest (API rest) e si occupano della comunicazione tra l'applicativo Babylon e i sistemi centrali del Comune (DB Partecipato e Gestione del Personale).

INTEGRAZIONI CONCILIA PER LA POLIZIA LOCALE ATTO ALLA GESTIONE DELLE SANZIONI.

PERSONALIZZAZIONI ED IMPLEMENTAZIONI PROCEDURA TOURIST TAX in ambito di parametrizzazioni, tabelle e personalizzazioni.

RICHIESTA DIME INGLESE per l'emissione del Bollettino PagoPA in lingua inglese.

OGGETTI SMARRITI in modalità SaaS (Software as a Service) per la gestione degli oggetti rinvenuti.

CONFIGURAZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE NEL SITO DEL COMUNE DI VENEZIA CON FUNZIONALITÀ DI CALENDARIO PER L'INIZIATIVA "LE CITTÀ IN FESTA", sezione che espone tutti gli eventi catalogati all'interno della Rassegna "Le Città in festa".

CONDUZIONE E SVILUPPI DATACENTRE, SISTEMI CENTRALI E SICUREZZA

Alla conduzione e progettazione di infrastrutture di elaborazioni dati centralizzate nel DataCentre è dedicato personale tecnico sistemistico specializzato che garantisce nel corso dell'anno la sicurezza nella gestione dei trattamenti delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT, l'aggiornamento necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il DataCentre e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare, ove possibile, risparmi per l'Amministrazione.

L'attuale consistenza del DataCentre è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti antintrusione, antincendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA. La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate e gestite è:

- Comune di Venezia: 528 server virtuali, 94 server fisici, 130 VDI, 120 istanze RDBMS basate su Oracle, MS SqlServer, MySql, PostgreSql, 1.3 PB di storage utilizzati;
- Gruppo AVM: 430 376 server virtuali, 14 server fisici, 90 VDI, 140 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo Veritas: 179 server virtuali, 20 server fisici, 60 TByte di storage utilizzati;
- AMES: 23 server virtuali, 5.2 TByte di storage utilizzati.

per un totale di 1.106 server virtuali; 128 server fisici; 220 VDI; 1.505 TB di storage utilizzati.

Sono state condotte costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi: sono stati monitorati gli impianti di climatizzazione, i sistemi di sicurezza perimetrale, di controllo degli accessi di rilevazione ed estinzione incendi, i gruppi di continuità ed i consumi elettrici (calcolo del PuE e DCiE compresi), sono state gestite le risorse in termini d'impianti (controllo del set-point sale dati) così come sono stati gestiti il cablaggio delle sale dati, gli armadi rack, l'inventario dei server e dei sistemi centrali. Sono stati avviati i lavori di sostituzione della rete di sensori per il sistema di monitoraggio ambientale, raccogliendo le informazioni in un'unica piattaforma che permetterà anche una gestione più efficiente dell'infrastruttura fisica di alimentazione e di raffreddamento.

Nel rispetto dell'Atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 5 del 7 febbraio 2014 e nella Direttiva del Sindaco del 17 aprile 2014, che ha promosso l'utilizzo dei servizi ICT erogati anche da parte delle Società controllate dal Comune di Venezia, nel corso del 2022 si è

proseguito con le attività di gestione delle infrastrutture ICT delle aziende partecipate dal Comune di Venezia.

Relativamente ai canoni dei sistemi hardware, ai canoni dei sistemi software, ai canoni dei software applicativi ed agli acquisti ordinari per il DataCentre, sono stati rinnovati per l'anno 2022, secondo quanto previsto dal Piano, i contratti di assistenza e manutenzione. Lo stesso vale per le forniture hardware e software necessarie al fabbisogno del DataCentre.

Con riferimento alla conduzione sistemi DB, l'unità operativa Sistemi IT, Sicurezza Informatica ed Assistenza Utenti si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione (120 istanze); in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. Si è proseguito con l'attività di consolidamento dei database Oracle nella piattaforma centralizzata Exadata, e dei database MySql su piattaforme centralizzate mediante l'aggiornamento alla versione Enterprise che permetterà di rinforzare la sicurezza, preservando l'integrità e garantendo la massima disponibilità dei dati.

Relativamente alla virtualizzazione, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 18 server fisici, oltre alla gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching delle infrastrutture virtuali.

L'infrastruttura di storage centralizzato NAS è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup (NetApp AFF A200, FAS2620, FAS3210, FAS2240, HP Storageworks); si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi e aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi).

In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca, della tape library

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup.

Sono state predisposte le procedure e gli script di backup; è stata fatta l'analisi del logging prodotto dalle procedure e operata la gestione delle eventuali anomalie riscontrate. Sono stati inoltre condotti i test a campione sulla bontà dei backup effettuati mediante restore. Sono stati ulteriormente implementati i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider qualificato al marketplace AgID ed in grado di garantire la gestione dei dati presso una "region" presente sul territorio europeo (Microsoft Azure – Dublino), dotata di più "availability zones".

I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

In ambito di data protection, nel 2022 sono stati inoltre gestiti i servizi BaaS (Backup-as-a-Service) attraverso i quali viene garantita la continuità operativa, anche in caso di grave problema al DataCentre di Pleiadi, dei più importanti servizi ICT dell'Amministrazione.

I servizi BaaS consistono nell'effettuazione di un backup dei sistemi presso il DC Telecom Italia di Rozzano (MI) e nella possibilità di attuare un completo ripristino - su infrastruttura di Virtual DataCentre dedicata - delle macchine virtuali per una restituzione delle funzionalità dei servizi ICT. La connessione verso il DC di Rozzano sfrutta un canale in fibra ottica dedicato a 10 Gbps per garantire la banda necessaria per la gestione dei servizi. Nel corso del 2022 sono stati monitorati 622 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi.

È stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS), sono stati applicati patching e configurazioni volte a limitare i rischi conseguenti a vulnerabilità di sistema operativo e aggiornati i sistemi operativi e gli ambienti di elaborazione.

Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi, è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare

le applicazioni.

Relativamente alla gestione dei servizi di messaging & collaboration è stata svolta una costante attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta elettronica su piattaforma Microsoft Office365 per un totale di circa 3000 caselle, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione. In ambito di sistemi a supporto dei servizi IT (DNS, DHCP, Domain Controller Active Directory, share di rete pubbliche e private) è stata gestita l'infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services – dominio CV) con l'attivazione in produzione della componente SCCM dedicata alla software distribution centralizzata.

È stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso il nuovo servizio nextcloud (web storage – share.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS).

L'unità operativa Sistemi IT, Sicurezza Informatica e Assistenza Utenti ha sempre operato per la risoluzione dei problemi e dei malfunzionamenti (problem solving), in modalità h 24 per 365 gg attraverso l'istituto della reperibilità, ed ha provveduto alla manutenzione evolutiva e all'upgrade degli ambienti, al patching e all'analisi dei rischi. Ha dato altresì supporto anche allo sviluppo dei servizi applicativi, spesso operando come "system integrator". Quanto, infine, alla gestione backoffice Sistemi IT, Sicurezza Informatica e Assistenza Utenti – presa in carico delle richieste di assistenza verso l'area B.O. Sistemisti CED – sono stati gestiti complessivamente 16.437 interventi di conduzione.

Nel 2022 è stata mantenuta la certificazione del Datacentre: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 -Venis SpA DataCentre; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication". La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un DataCentre, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il DataCentre ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale. Questa certificazione costituisce un requisito importante per i DataCentre che operano i servizi dedicati alla PA. AgID, infatti, ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della PA.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Nel corso dell'anno inoltre è stato effettuato il riaccredito, a seguito della naturale scadenza triennale, della:

- certificazione ISO/IEC 27001:2013 relativa al seguente campo di applicazione: "Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCentre (Cloud computing, IAAS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale)";
- estensione della certificazione ISO/IEC 27001:2013 ai fini della conformità ai codici di condotta ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 con il seguente campo di applicazione: "Progettazione ed Erogazione di servizi cloud erogati in modalità IaaS alla pubblica amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale".

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 è una norma internazionale che definisce i requisiti per realizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) ed include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Si tratta di un importante traguardo per tutti i servizi erogati attraverso le infrastrutture del DataCentre. Attraverso tale certificazione è stato possibile ottenere, e rinnovare per il 2022 ed il 2023, la qualificazione a CSP (Cloud Service Provider) IaaS (Infrastructure-as-a-Service) ai sensi della circolare AgID n. 2 del 09/04/2018 e del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. del Governo italiano che dispone che a partire dal 01/04/2019, le Pubbliche Amministrazioni possono acquistare servizi in cloud esclusivamente dai soggetti qualificati.

La qualificazione a CSP del DataCentre nel catalogo/marketplace AgID dei servizi cloud per la PA, è stata conseguita il 21/01/2020. In tema di sicurezza ICT sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment.

Assume un importante rilievo, in ambito protezione e sicurezza ICT, l'attivazione dei servizi MFA (autenticazione multi-fattore, ovvero basata sull'invio di OTP) per il mondo O365 e per l'accesso alle connessioni VPN, in abbinamento all'applicazione di una password policy maggiormente stringente lato infrastruttura Active Directory CV ed alla disponibilità di un

portale per la gestione della password al di fuori della rete interna del Comune di Venezia (passchange.venis.it).

È stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense.

Nel corso dell'anno è stato registrato e gestito, ai sensi della normativa vigente in ambito privacy e tutela dei dati personali (GDPR), un unico incidente. In ambito gestione delle infrastrutture dedicate alla Smart Control Room, sono state garantite le attività di presidio tecnologico e contrattuale (tramite opportuni affidamenti) della piattaforma IaaS gestita nel cloud di TIM in accordo alla Convenzione Consip SPC CLoud L1.

Si tratta di una infrastruttura IaaS di virtualizzazione composta da 550 vCPU, 2.1 TByte vRAM, 17.5 TByte storage a blocchi, 52.5 TByte storage SSD attraverso la quale vengono elaborati e resi disponibili i servizi della Dashboard Mindicity.

Al contempo, si è provveduto a garantire le attività di gestione degli apparati a campo che compongono il sistema sanzionatorio SiSa, il sistema statistico comportamentale MoMA, oltre alle componenti immateriali "Big Data" dedicate al calcolo delle presenze sulla base di quanto restituito dalle celle telefoniche TIM e, più in generale, di tutta l'infrastruttura del software, dei servizi ce dei dati (ambiente di Open Data Science) che rappresentano la Smart Control Room della Città di Venezia. Sono stati inoltre garantiti i servizi di manutenzione e supporto alle componenti della Smart Control Room fisica installate presso la sede del Tronchetto (videowall, PC, controllo accessi, microfoni IP, altri apparati di sede).

Nel corso del 2022 si registrano 45 segnalazioni gestite e presidiate, caricate al portale servicedesk del fornitore TIM; sono invece 361 gli interventi registrati nel sistema di conduzione IKWCC e gestiti come supporto e presidio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA

La conduzione dell'informatica distribuita è demandata all'Unità Operativa Sistemi IT, Sicurezza Informatica e Assistenza Utenti che fornisce il supporto all'utenza per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione.

Il personale tecnico che opera nell'Unità è formato e preparato a ricevere le richieste degli utenti dei servizi e ad analizzare e risolvere i problemi o attivare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche.

Il numero delle postazioni di lavoro gestite è di 2.900 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole. Il servizio è fornito attraverso due modalità operative di assistenza remota (contact center) e on site.

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria sono stati gestiti 8.419 interventi su chiamata da remoto e 1.328 interventi attraverso l'assistenza on site; in ambito di assistenza sistemi di rilevazione presenze sono stati gestiti 127 interventi; in ambito IMACR (Insert, Move, Add, Change, Replace) sono stati 609 PC e 72 notebook.

Si è inoltre provveduto ad installare ed offrire assistenza alle infrastrutture di controllo accessi dedicati alla sede di Viale Ancona (ex Carbonifera). Oltre alla risoluzione dei Ticket di manutenzione straordinaria l'Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M. ha effettuato:

- attività di laboratorio: configurazione dei nuovi personal computer, gestione delle "immagini" dei personal computer in uso, test dei software in uso per verifica compatibilità con Windows 10, ripristino del funzionamento degli apparati guasti;
- gestione dei servizi centralizzati: MS SCCM, OCS inventory, Print Server, Utenze di Dominio e posta elettronica, password AD CV e MFA.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2022 si riportano:

- prosecuzione migrazione al S.O. Windows10;
- realizzazione della nuova Sala del Consiglio al fine di garantire il supporto ad eventi effettuati in modalità mista (presenza in sede e da remoto), con l'impiego della piattaforma Concilium per la gestione del voto e delle attività vere e proprie del Consiglio. Si è provveduto alla sostituzione, configurazione e messa in esercizio di tutti gli apparati hw e sw presenti presso la sala;

- supporto tecnico ed operativo alle attività istituzionali dell'Amministrazione: è stata fornita assistenza on-site e supporto tecnico a tutte le attività di videoconferenza adottate per le riunioni istituzionali (Cabina di regia, Giunta, Commissioni, Consiglio, conferenze stampa...). In particolare, è stata fornita assistenza in occasione di 48 sedute di Consiglio Comunale, 203 sedute di Commissioni e Consiglio di Municipalità, 224 sedute di Commissioni varie, 95 Eventi (conferenza stampa, altro) per un totale di 570 attività presidiate.
- assistenza tecnica all'infrastruttura tecnologica della Smart Control Room con un presidio per un totale di 1.875 ore;
- supporto all'attivazione di HDA attraverso una attività di studio, progettazione, configurazione e test del nuovo sistema gestionale;
- supporto a Microsoft Office365 soprattutto in ambito gestione MFA.

Anche nel 2022, in coerenza con le politiche di riduzione dei costi adottate dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente, si è posta maggiore attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili nel mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati stessi.

INFRASTRUTTURE DI RETE, TELECOMUNICAZIONI E FONIA

INFRASTRUTTURA DI RETE

Anche nel 2022 è continuata l'attività di manutenzione della rete finalizzata a garantire la continuità dei servizi: l'attività ha previsto, oltre al coinvolgimento di risorse specializzate interne e il ricorso a forniture di servizi di terzi.

Quanto alla gestione backoffice Servizi e Sistemi – presa in carico delle richieste di assistenza verso l'area B.O. Sistemisti RETI – nel corso del 2022 sono stati gestiti complessivamente 3.641 interventi.

Tra le principali attività svolte nel corso dell'anno vanno menzionate:

- l'aggiornamento del software degli apparati di rete della sede Interscambio Tronchetto (COTV, SCR) è stato aggiornato abilitando funzionalità evolute che hanno consentito di convertire la sede in un PoP MPLS, garantendo una maggiore flessibilità ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- l'upgrade a 10 Gbps del collegamento del PoP del Lido di Venezia, unico collegamento tra PoP rimasto a 1 Gbps, su cui vengono raccolte tutte le utenze dell'isola;
- il collegamento alla rete GARR del Global Campus for Human Rights, ospitato presso l'ex monastero di San Nicolò.
- il completamento dell'attivazione del nuovo PoP MPLS presso il data centre TIM di Rozzano (MI). Il nuovo PoP è collegato alla rete del Comune di Venezia con due link in fibra ottica a 10 Gbps, attestati rispettivamente presso il data centre Pleiadi e il POP di Ca' Farsetti.

  La disponibilità di due link che seguono percorsi completamente separati garantisce la funzionalità dei servizi ospitati presso il data centre di TIM (infrastruttura hardware e software della Smart Control Room, Backup-as-a-Service del Comune, di AVM, della Città metropolitana e del SAD) anche in caso di problemi su una tratta, mentre l'utilizzo di apparati di rete MPLS gestiti direttamente consente fin da ora una migliore integrazione dei servizi remoti con la nostra rete. Il nuovo PoP e i suoi collegamenti indipendenti costituiscono inoltre un percorso alternativo che garantisce la comunicazione tra centro storico e terraferma anche in caso di danno alla dorsale ottica del Ponte della Libertà, in

attesa del completamento e della messa in esercizio della nuova dorsale realizzata in parallelo all'esistente;

- l'attivazione di un nuovo POP presso il Neutral Access Point VSIX a Padova, collegato al DataCentre Pleiadi attraverso un link Gigabit messo a disposizione dalla Regione Veneto nell'ambito del bando "Agire per la Cittadinanza Digitale". Un Neutral Access Point (chiamato anche Internet Exchange Point) è un'infrastruttura fisica che consente agli internet service provider di interscambiare il traffico delle proprie reti, saltando i provider intermedi e risparmiando banda sulla normale connettività verso il resto di internet. Il peering pubblico di VSIX accoglie oltre 50 operatori fra realtà pubbliche, ISP italiani ed internazionali, quali ad esempio Fastweb, Wind, Aruba, GARR, Infocamere e, non ultimi, i servizi di cache di Google e Akamai. In futuro questo collegamento, opportunamente potenziato, potrà consentire l'acquisizione di accessi Internet con capacità più elevata e, essendo il VSIX già collegato con gli Internet Exchange MIX (Milano) e TOP-IX (Torino) presso i quali sono attivi ulteriori servizi e collegamenti verso operatori Tier 1 (Amazon, Google, Microsoft, ecc.), di servizi di trasporto ad elevata qualità, necessari ad esempio per migliorare le prestazioni dei servizi cloud e per implementare efficacemente servizi di hybrid cloud;
- una nuova infrastruttura di posa per cavi a fibra ottica lungo il people mover che collega il Tronchetto a Piazzale Roma. Ciò ha consentito la posa di un nuovo cavo ottiche che ha permesso di ripristinare la bi-attestazione di tutte le utenze dell'isola (sede Actv, COTV/SCR, Ames) e predisposto quanto necessario alla messa in esercizio del secondo cavo di collegamento fra Mestre e Venezia, prevista nel 2023;
- l'avvio della progettazione per la realizzazione di un nuovo POP nell'isola di Murano, presso la nuova sede comunale di Palazzo Soranzo, collegato con il resto della MAN tramite un circuito L2 acquisito da operatore. Il nuovo POP garantirà maggiore banda e qualità ai servizi erogati nell'isola e in futuro potrà consentire di collegare in fibra ottica i sistemi di videosorveglianza, le sedi del Comune, della Fondazione Musei e delle partecipate al momento raggiunte solo con link radio o con linee acquistate da operatori;
- l'avvio delle attività di realizzazione di una nuova infrastruttura di resilienza e disaster recovery della rete comunale situata presso il PoP del Municipio di Mestre a Ca' Collalto. Una volta a regime la nuova infrastruttura consentirà di mantenere in funzione alcuni servizi di rete critici anche in caso di disservizio parziale della connettività del DataCentre

Pleiadi;

- il rinnovo dell'infrastruttura di rete della sede ex-Carbonifera, sostituzione degli apparati di rete cablata e wireless con nuovi apparati, portando i collegamenti tra centro stella e armadi di piano da 1 Gbps a 10 Gbps e le porte utente da 100 Mbps a 1 Gbps. Date le dimensioni, la sede è stata convertita in Layer 3, in modo da migliorare la flessibilità e la qualità di erogazione dei servizi. La copertura Wi-Fi è stata realizzata installando 49 access point con tecnologia Wi-Fi 5 che hanno consentito di estendere alla totalità della sede la copertura WiFi, in precedenza limitata solo alle aree in cui era stata richiesta, garantendo migliori prestazioni e qualità del servizio;
- la risistemazione e miglioramento del cablaggio in rame e fibra ottica del DataCentre Pleiadi, che si concluderanno nel 2023;
- l'aggiornamento alle ultime versioni stabili dei controller che gestiscono gli access point della rete WiFi comunale e l'access gateway utilizzato per i servizi VeniceConnected, garantendo funzionalità, servizi migliori e compatibilità con gli access point più recenti. Aggiornati anche tutti gli access point, in particolare quelli del Municipio di Mestre Ca' Collalto e del Municipio di Venezia Ca' Farsetti/Ca' Loredan, in modo da risolvere alcuni problemi che interessavano occasionalmente le sale del Consiglio. Fornita assistenza nella messa in esercizio del nuovo sistema di voto del Consiglio Comunale;
- l'estensione del servizio WiFi alle nuove sedi collegate alla MAN (nido Sole, materna Gabelli, biblioteca Hugo Pratt) e ad altre sedi in cui non era attivo o dove la copertura non era adeguata (Villa Querini, via Cardinal Massaia, Palazzo Cavalli, Centro culturale Candiani);
- l'estensione dell'infrastruttura VPN realizzata lo scorso anno per attivare i servizi di videosorveglianza in sedi e aree coperte solo da rete mobile LTE. In questo modo sarà possibile erogare, con capacità ridotta ma in modo trasparente agli utenti, tutti i servizi anche in sedi non raggiunte dalla MAN o in caso di interruzioni della fibra ottica o dei link radio non ripristinabili in tempi rapidi;
- l'attivazione dell'autenticazione a due fattori con invio di un codice temporaneo OTP via SMS per tutti gli accessi VPN alla rete del Comune di Venezia. Proseguita l'attività di consolidamento delle identità usate per l'accesso da remoto ai servizi comunali sul sistema di autenticazione centralizzato Microsoft Active Directory, estendendo ai servizi

ConciliaWeb erogati ai comuni della Città metropolitana e ai servizi anagrafici da parte dell'ASL;

- il coordinamento, gestione e manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio e dei relativi UPS, dei router e switch di core nel DataCentre e nei vari PoP, e di specifici switch ed apparati Wi-Fi particolarmente critici;

Sono strati assicurati i livelli di servizio relativamente alla gestione MAN/WAN e tutte le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga. Si tratta di una attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far coesistere la vecchia rete WAN basata su linee di altri operatori con la rete proprietaria in fibra ottica e ponti radio.

La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 138 km di dorsale ottica a 144 fibre e 78 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 260 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 8 ponti radio punto-punto e 9 impianti di diffusione radio punto multipunto.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale.

Anche nel 2022 l'attività relativa a questo servizio si è mantenuta su livelli elevati per la presenza di diversi cantieri collegati a progetti del Comune di Venezia, spesso finanziati dal PNRR, in particolare nell'area di via della Libertà interessata dal cantiere della S.R. 11, e di altri enti e privati e per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber.

Sono stati gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.
Il software per la gestione dei percorsi della rete in fibra ottica (Fiber Optic Works) è stato aggiornato all'ultima versione disponibile e sono stati effettuati dei corsi di formazione per il

personale. L'attività di rilevazione sul territorio della infrastruttura della rete ottica nel centro storico veneziano è stata completata e le informazioni raccolte sono state verificate, adattate e caricate al 90% nel prodotto di gestione (Fiber Optic Works).

Nel corso del 2022 sono state gestite nell'ambito della convenzione SPC2: 88 cessazioni di linee dati e 2 upgrade/cambi profilo per linee dati.

Le sedi comunali necessitano di avere un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro e degli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.).

Anche questi impianti di rete locale vengono gestiti con opportune configurazioni, attraverso il monitoraggio degli apparati attivi.

Con frequenza pluriennale l'hardware viene aggiornato in modo da fornire livelli di prestazioni superiori e venire incontro alle maggiori esigenze degli utenti; nel 2022 in particolare si è conclusa la sostituzione degli apparati dei POP di raccolta della rete in fibra ottica con nuovi apparati che supportano maggiore velocità (10 Gbps rispetto a 1 Gbps), è stata aumentata la velocità di connessione del PoP del Municipio del Lido di Venezia con la MAN, è terminata l'attività di rifacimento della rete della sede di Villa Querini nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio e dello spostamento di direzioni e servizi e sono stati sostituiti con apparati più recenti, con funzionalità e performance più avanzate, tutti gli apparati di rete cablata e WiFi della sede ex-Carbonifera.

Dal punto di vista della sicurezza, è continuata l'attività di consolidamento delle utenze nei sistemi di autenticazione AD del Comune di Venezia, garantendo policy di sicurezza più granulari ed efficaci ed un maggior controllo del loro ciclo di vita, ed è stata attivata l'autenticazione a due fattori con password causale (OTP) trasmessa via SMS per l'accesso alle risorse interne della rete del Comune di Venezia via VPN.

I servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il DataCentre di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche questi sistemi sono soggetti ad una costante attività di monitoraggio e gestione per garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni.

In ambito Wi-Fi pubblico è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza

Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale. La rete Wi-Fi gestisce oltre 74.000 mila utenti, di cui circa 51.000 residenti e 23.000 city users attraverso oltre 300 hot spots realizzati con più di 650 access point indoor e outdoor. La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel corso del 2022 sono stati gestiti complessivamente 3622 interventi di manutenzione telefonia.
Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi. Il sistema telefonico comunale è composto da 10 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 931 interni; 65 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 350 interni; 80 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 2.456 interni oltre a 216 interni fax su Fax Server VoIP e 35 interni collegati ad apparecchi fax. Il sistema VoIP, inoltre, gestisce circa 200 servizi telefonici tra sportelli telefonici al cittadino, gruppi di risposta e rotte in ingresso.

La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici.

In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti circa quattromila derivati in 166 sedi. Le attività sul fronte VoIP per il 2022 si sono concentrate sulla migrazione degli interni analogici al sistema VoIP. L'attuale centrale VOIP conta ad oggi circa il 75% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2023 si presume di arrivare a coprire almeno l'80% dei numeri interni.

Sono continuamente gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM,

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale Inoltre, attualmente, sono gestite: 1.063 utenze voce/dati; 545 utenze dati; 1.494 smartphone; 256 tablet; 61 altri device mobili (dispositivi di trasmissione dati).

CONDUZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLA CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Sistema di Videosorveglianza, realizzato principalmente per la Centrale Operativa della Polizia Locale e per la Smart Control Room, viene visualizzato interamente anche dalla Centrale Operativa della Polizia di Stato e dalla Centrale Operativa del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e parzialmente anche da altri enti (Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Suem).

I filmati delle telecamere, collegate al Data Centre, vengono registrate sul sistema VMS Avigilon Control Center versione 7 Enterprise e vengono conservate, come da normativa vigente, per un periodo di sette giorni, trascorso il quale vengono automaticamente e definitivamente cancellate. Nel caso di indagini forensi, su specifica richiesta della Polizia di Stato o dell'Arma dei Carabinieri, i filmati di interesse vengono estratti e salvati sulle cartelle riservate alle relative forze di Polizia per consentirne la consultazione per tutta la durata delle indagini.

Il sistema è dotato di funzionalità evolute di video analisi con algoritmi di "appearance search" che permettono di ricercare e monitorare la presenza di una persona all'interno dei filmati.

A tale scopo sono presenti nel sistema molte telecamere con ottiche fisse e dotate di funzioni integrate di video analisi e vi sono due server dedicati espressamente alle elaborazioni di analisi video.

Il sistema Avigilon Control Center è formato da un cluster di server che si occupa della registrazione dei flussi video e condivisione dei flussi video con le postazioni di videosorveglianza, della presa in carico, in tempo reale, dei flussi video dei server

momentaneamente fuori servizio (failover, dell'analisi dei flussi video tramite algoritmi di intelligenza artificiale.

Il cluster dei server Avigilon è suddiviso in:

- 9 server dedicati alla registrazione dei flussi video, di cui n.2 server dedicato al failover, per un totale di 656 terabyte di spazio totale su disco, quasi interamente occupati dalle registrazioni dei flussi video delle telecamere;
- 1 server dedicato alla registrazione dei flussi video delle telecamere della biblioteca civica;
- 2 server espressamente dedicati alle elaborazioni di Analisi Video.

I flussi video, del sistema di Videosorveglianza, provengono da telecamere di:

- **videosorveglianza Urbana**, distribuite sul territorio del Comune di Venezia e collegate al DataCentre tramite la rete in fibra ottica di proprietà comunale. I flussi video confluiscono nel sistema VMS Avigilon Control Center e da questo sono resi disponibili in tempo reale alle postazioni di visualizzazione.
- **di contesto del Sistema Sanzionatorio (SiSa) e del Monitoraggio della Mobilità Acquea (MoMA),** installate per monitorare la sicurezza dei siti di installazione. I flussi video confluiscono nel sistema VMS Avigilon Control Center e da questo sono resi disponibili in tempo reale alle postazioni di visualizzazione;
- **di videosorveglianza per il monitoraggio delle isole ecologiche**, non collegate al sistema centrale. I flussi video vengono registrati solo localmente e non sono visualizzabili dalle Centrali Operative;
- **di videosorveglianza urbana, non collegate al sistema centrale**. I flussi video vengono registrati solo localmente e non sono visualizzabili dalle Centrali Operative; I flussi video vengono registrati nel sistema centrale e sono visualizzabili dalle Centrali Operative con i limiti dovuti alle limitazioni intrinseche della particolare tipologia del collegamento;

Di particolare interesse installate su pontili di ACTV/PMV, collegate sia al sistema di videosorveglianza di ACTV che al sistema VMS Avigilon. I flussi video vengono registrati nel sistema centrale e sono visualizzabili dalle Centrali Operative.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Nel corso del 2022 il numero totale delle telecamere (flussi video) del sistema è stato incrementato di 111 unità passando da 506 a 617 a seguito della realizzazione di alcuni progetti di estensione e di potenziamento.

La ripartizione del numero di telecamere (flussi video) aggiornata al 31/12/2022 è la seguente: 462 Telecamere di Videosorveglianza Urbana, 41 Telecamere di contesto del Sistema Sanzionatorio (SiSa) e del Monitoraggio della Mobilità Acquea (MoMA), 9 Telecamere di Videosorveglianza (sistema Falco) per il monitoraggio delle isole ecologiche, 5 Telecamere di Videosorveglianza Urbana "Stand Alone", 14 Telecamere per il Monitoraggio dei Varchi della Città metropolitana, 52 Telecamere di particolare interesse installate su pontili di ACTV/PMV, 34 Telecamere delle Biblioteche Civiche Vez e Vez Junior.

La gestione della rete di videosorveglianza nel 2022 ha comportato complessivamente 966 interventi sulle telecamere o sui relativi quadri di concentrazione, di cui 286 on site. L'aumento del numero di telecamere nel sistema ha comportato un significativo incremento del numero di interventi di manutenzione sul posto (+42%) e da remoto (+50%), che ha richiesto un notevole impegno da parte del personale impegnato sia nelle attività di manutenzione che nelle attività di sviluppo. Sono state effettuate le procedure di approvvigionamento delle parti di ricambio da utilizzarsi per la manutenzione ordinaria del sistema, acquisendo telecamere, alimentatori di tipo PoE, ed apparati per la concentrazione e la trasmissione del segnale video.

Nel 2022 si è provveduto all'estensione e potenziamento del sistema di impianto di Videosorveglianza Urbana, attraverso l'esecuzione di sopralluoghi esplorativi, sondaggi di infrastrutture, stesura di progetti preliminari e di computi metrici estimativi, procedure di affidamento per la fornitura dei materiali e dei lavori di cablatura per l'installazione delle telecamere e dei relativi apparati di rete.

CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

La Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza della Polizia Locale, situata nei locali dell'isola nuova del Tronchetto, si compone di due sale operative (Sala-A e Sala-B), specializzate per un diverso utilizzo.

In entrambe le sale sono presenti postazioni operatore dotate di computer, che consentono sia le normali attività di ufficio che le attività per la gestione degli interventi della Centrale, le

comunicazioni radio TETRA (radio dispatcher) e la visualizzazione delle telecamere di videosorveglianza.

Gli operatori utilizzano un sistema telefonico VoIP che oltre alle comunicazioni consente la gestione delle code di attesa delle chiamate entranti per richieste di emergenza e la registrazione delle stesse, il tutto tramite cuffie auricolari wireless come nei call center professionali.

La Sala-A, con 9 posti operatore ed uno per il capoturno, è utilizzata per il coordinamento radio delle pattuglie e la gestione delle chiamate di Pronto Intervento.

Sulla parete tecnica è collocato un videowall formato da 20 monitor da 49" a cornice ultra sottile con risoluzione Full HD, assemblati logicamente in gruppi da 4 monitor per realizzare 5 monitor virtuali da 98" con risoluzione 4k.

La Sala-B, con 4 posti operatore ed un tavolo riunioni, è utilizzata per la videosorveglianza ed il monitoraggio di particolari eventi spesso in collaborazione con altre forze di Polizia. Sulla parete è collocato un videowall formato da 12 monitor da 49" con risoluzione Full HD a cornice ultra sottile, assemblati logicamente in gruppi da 4 monitor per realizzare 3 monitor virtuali da 98" con risoluzione 4k.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA DIVENUTO "PIANO SVILUPPO E COESIONE": NO18180 AZ. 331

Con lo strumento del "Patto" – poi denominato dall'Autorità di Gestione "Piano Sviluppo e Coesione" – la Città di Venezia ha individuato i principali ambiti di intervento finanziario per favorire l'attrazione di nuovi investimenti e di nuove iniziative economiche finalizzate allo sviluppo del sistema locale, per valorizzare il patrimonio storico-architettonico e garantire la sicurezza del territorio e la sua tutela ambientale.

Con Convenzione del 10/01/2019 rep. n. 20295, Venis è stata incaricata dell'attuazione di un programma composto da 4 azioni, da concludere entro il 2022 e così distinte:

a) Progettazione, sviluppo e realizzazione del sistema integrato di prenotazione dell'accesso alla città antica (di seguito abbreviato "Sistema prenotazione");

b) Progettazione, sviluppo e installazione di un sistema conta-persone (di seguito abbreviato "Sensori");

c) Progettazione, sviluppo e realizzazione dell'aggiornamento degli impianti di rete esistenti e dell'aumento del 20% degli hot spots nelle aree di maggiore affluenza di Mestre e Venezia (di seguito abbreviato "Wifi");

d) Progettazione, sviluppo e realizzazione di una APP dedicata ai visitatori a completamento del sistema integrato di prenotazione, conteggio e profilazione dei visitatori (di seguito abbreviato "App prenotazione").

Al 31/12/2022 tutte le azioni del programma risultano ultimate e rilasciate al Beneficiario.

Performance economico-finanziarie in ambito Patto per Venezia-Piano Sviluppo e Coesione

Il valore complessivo dell'affidamento è stato di euro 2 milioni iva inclusa.

Il valore complessivamente rendicontato e fatturato al Beneficiario è di euro 1.899,690 iva inclusa (di cui euro 95.173 di competenza 2022).

Il delta rispetto al valore affidato è rappresentato da economie di spesa riutilizzabili dal

Beneficiario, su sua decisione.

INTEGRAZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA - PIANO SVILUPPO E COESIONE: NO18180 AZ. 331

Nell'ambito dell'intervento Patto per Venezia – Piano Sviluppo e Coesione, è stata siglata a febbraio 2022 tra il Comune di Venezia e Venis una convenzione integrativa alla Convenzione del 10/01/2019 rep. n. 20295, con cui è stato affidato l'aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.veneziaunica.it per l'importo di euro 200.000 iva inclusa.

L'intervento riguarda la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dell'aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.veneziaunica.it al fine di realizzare uno strumento integrato con il Sistema di Prenotazione e Contributo di accesso alla Città, con l'App destinazione Venezia, in quanto stream progettuali dell'intervento originario (declinato al paragrafo precedente)

In particolare, esso mira ai seguenti obiettivi:

- dotare l'Amministrazione di una Piattaforma digitale integrata rispetto ai molteplici canali di comunicazione (web, social, app), di immediata e agevole lettura e navigazione, accessibile da Mobile anche in forma di Web APP, che sia la porta di accesso alla Città dedicata al viaggiatore che intende conoscere Venezia anticipatamente e durante l'esperienza di visita;
- sensibilizzare i visitatori della Città alla pianificazione di una visita consapevole, attraverso la promozione di un utilizzo più ampio possibile del sistema di "Prenotazione alla Città" integrato al "Contributo di Accesso", già previsto dall'intervento originario;
- promuovere e divulgare la campagna #EnjoyRespectVenezia;
- promuovere la destinazione turistica Venezia a livello internazionale al fine di valorizzare le produzioni locali e le specificità territoriali, ambientali e culturali di Venezia;
- valorizzare maggiormente il sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" e contestuale sensibilizzazione ad una tutela del patrimonio storico-artistico ed ambientale rivolta ad un pubblico più ampio possibile;
- favorire una maggiore digitalizzazione dei servizi della Città.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Durante il periodo di riferimento, si è provveduto alla elaborazione di un capitolato tecnico ed alla stesura dei requisiti funzionali, propedeutici all'espletamento di una procedura pubblica finalizzata all'affidamento della progettazione, implementazione, sviluppo e la messa online di tutte le componenti del fron-tend di Venezia Unica, integrata con il sistema di prenotazione della Città e con l'architettura del sistema di gestione del Contributo d'accesso.

La procedura è stata bandita con determina dirigenziale rep. n. 333 del 27/06/2022, ma nessuna proposta ricevuta è stata ritenuta adeguata alle richieste espresse nel capitolato tecnico (rif. determina di non aggiudicazione rep. n. 333 del 27/09/2022).

È stata quindi avviata la revisione della documentazione tecnico-amministrativa, che in particolare prevede la semplificazione di una componente funzionale d'integrazione con il sistema del contributo d'accesso.

Parallelamente si sta verificando la possibilità di adesione ad una Convenzione CONSIP, cosa che renderebbe superata la necessità di procedere ad una gara, con evidenti vantaggi in termini amministrativi e di tempi di formalizzazione.

Performance economico-finanziarie in ambito Integrazione Patto per Venezia-Piano Sviluppo e Coesione

Rispetto all'affidamento originario pari a euro 200.000 iva inclusa, nel corso del 2022 sono state rendicontate spese di competenza pari a euro 9.221 iva inclusa, relativamente all'impegno tecnico amministrativo per l'espletamento della fase di gara.

PROGRAMMA POR FESR 2014–2020: PROGETTO CON.ME CONVERGENZA DIGITALE METROPOLITANA

Il progetto si inserisce nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale avviato nel 2019 da Città metropolitana di Venezia – soggetto capofila proponente del progetto - con il Piano di Digitalizzazione dei Comuni dell'area e risponde all'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali.

Il processo avviato da Città metropolitana si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano - composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale – quale soggetto alla guida

del percorso di trasformazione digitale del territorio.

Il progetto, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 di AgID e le Linee Guida Regionali, è in attuazione a Venis e sotto il coordinamento di Città metropolitana di Venezia, il cui rapporto è regolato dal Contratto di Servizio del 23/04/2021.

Gli obiettivi progettuali specifici sono:

- razionalizzazione e consolidamento delle infrastrutture ICT degli enti (az. 2.2.1);
- digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali - LEDD (az. 2.2.2);
- interoperabilità tra piattaforme e banche dati (az. 2.2.3).

Il progetto Con.ME è stato presentato da Città metropolitana e da un'aggregazione di 21 Comuni nel bando della Regione Veneto attraverso il bando "Agire per la cittadinanza digitale" di cui alla DGR n. 557 del 05 maggio 2020, a valere sui fondi POR-FESR 2014-20 Asse 2, ed è stato ammesso a finanziamento con decreto AVEPA – Regione Veneto n. 383 del 11 novembre 2020.

Si precisa che Venis gestisce il DataCentre deputato al consolidamento dei sistemi dei Comuni aggregati, nonché il "sistema di connettività a banda larga" di proprietà del Comune di Venezia ed ha realizzato il touch point digitale "DiMe", conferiti in riuso al SAD Metropolitano per l'erogazione di servizi infrastrutturali e digitali interoperabili.

Nel corso del 2022 il progetto è entrato nella fase di attuazione e le attività svolte per ciascuna azione sono di seguito riepilogate.

AZIONE 2.2.1 – Consolidamento DataCentre

Durante il periodo in analisi si sono concluse le attività per la messa in produzione dell'ambiente SAD presso il DataCentre al Parco Scientifico Vega, si è completata la migrazione delle macchine previste e sono concluse anche le attività di implementazione della rete MPLS per tutti i Comuni.

Nello specifico si è provveduto a:

- completare le configurazioni BaaS sul perimetro dei sistemi indicati (in modalità Hipervisor);

- rilasciare in produzione il servizio BaaS ed il monitoraggio dei relativi consumi in termini di utilizzo di spazio e di performance;
- fornire i supporti richiesti nella installazione dei VSA e dei Media Server;
- operare test funzionali e prestazionali;
- rilasciare in produzione la piattaforma software Morpheus dedicata alle funzioni di cloud management;
- implementare l'architettura del servizio DraaS (da collaudare e attivare nel 2023);
- in ambito networking si è provveduto a completare tutte le attività di implementazione della rete MPLS per tutti i Comuni;
- Completare il processo di migrazione presso il DC del SAD delle piattaforme hardware e software in esercizio presso gli enti aggregati, con il supporto dei fornitori dei Comuni;

A fine 2022 sono in totale n. 197 i server migrati a cui corrispondono le schede di decommissionamento. L'infrastruttura realizzata presso il Data Centre del SAS alla chiusura dell'attività di migrazione consta di n. 186 server virtuali, nel pieno raggiungimento del target previsto dal bando regionale.

AZIONE 2.2.2 – Dispiegamento servizi digitali LEDD

Nel corso dell'anno si è provveduto a:

- completare di tutti gli sviluppi e test interni dell'infrastruttura DIME Multiente;
- raccogliere da Regione gli End Point propedeutici alla configurazione al mondo My;
- rilasciare in produzione della configurazione dell'infrastruttura software;
- avviare la raccolta della check list delle informazioni per la configurazione dei LEDD per singolo Comune;
- avviare l'identificazione del personale interno al singolo Comune per il follow up dell'operatività dei servizi;
- rilasciare il manuale descrittivo dell'infrastruttura DiMe sviluppata inviato ai Comuni ammessi all'Azione 2.2.2 per supportarli e guidarli nella piena comprensione delle logiche della piattaforma;

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

- rilasciare il manuale d'uso della piattaforma DiMe destinato agli operatori dei Comuni ammessi all'Azione 2.2.2. Il documento è stato inviato a tutti i referenti dei Comuni;
- integrare i legacy del protocollo dei Comuni aggregati;
- organizzare numero 3 webinar dedicati agli Enti aggregati, per la presentazione della piattaforma di front end, delle soluzioni di back office e dei LEDD.

AZIONE 2.2.3 – Interoperabilità

Nel corso dell'anno si è provveduto a:

- integrare la piattaforma DIME con i prodotti regionali;
- Supportare i Comuni all'attivazione del prodotto "MyID3" direttamente dalla piattaforma MyExtranet la cui attivazione è necessaria poiché i LEDD saranno resi disponibili su una piattaforma esterna rispetto agli applicativi regionali;
- identificare il flusso dallo step di "accesso alla piattaforma MyExtranet", allo step "Notifica l'aggiornamento" per generare e inoltrare automaticamente la richiesta di attivazione alla Regione del Veneto;
- attivare il prodotto regionale MyID3 attraverso la piattaforma regionale MyExtranet.

Performance economico-finanziarie in ambito CON.ME

Il valore complessivo dell'affidamento è stato di euro 1.787.910 iva inclusa.

Il valore ad oggi realizzato e rendicontato è di euro 1.572.265 iva inclusa (di cui euro 954.663 rendicontato con competenza 2022).

Il valore di saldo è rappresentato dai costi di completamento di competenza 2023 e verrà rendicontato a marzo 2023.

PROGRAMMA PROGETTUALE – PON METRO 2014-2020 REACT-EU

Il nuovo programma progettuale affidato a Venis dal Comune di Venezia il 17 dicembre 2021, comprende ad oggi (dopo una revisione progettuale concordata con il Beneficiario rif. PG 3046 del 14/11/22) l'attuazione di 5 operazioni, per il periodo 2022-2023, con un budget complessivo assegnato a Venis di euro 8.179.134 (iva inclusa).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Gli interventi affidati ricadono nell'ambito dell'Asse 6 Pon Metro "Ripresa verde, digitale e resiliente", e precisamente nell'Azione 6.1.1 "Servizi digitali" e nell'Azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", e verranno sviluppati in continuità rispetto alle soluzioni tecnologiche realizzate con la precedente programmazione Pon Metro 2014-2020.

I progetti, la cui attuazione è stata avviata nel 2022 con le fasi di analisi e progettazione, sono di seguito descritti.

"PIE - Piattaforma informativa emergenze" - REACT EU - VE6.1.1.a

Il progetto PIE ha come obiettivo la predisposizione di un sistema informativo integrato e multicanale delle situazioni di emergenza nel territorio metropolitano, in modo da poter diffondere le informazioni sia a livello cittadino che metropolitano.
Nel corso del 2022 è stata completata e validata la progettazione avente ad oggetto tre componenti:

1. l'interoperabilità con sistemi informativi esistenti;
2. la realizzazione della piattaforma di comunicazione integrata, con uno strumento operativo di back office per gli operatori ed i servizi di comunicazione;
3. la realizzazione dei Servizi di informazione. La realizzazione della Piattaforma PIE, infatti, prevederà anche la definizione delle specifiche funzionali e applicative dei servizi verso gli utenti, ovvero di front-end, (come ad esempio le funzionalità di iscrizione ai servizi di alert).

Relativamente alla componente hardware, il progetto prevede l'acquisto di numero 12 display informativi da distribuire sul territorio.
Nel mese di dicembre 2022 si sono svolti tre incontri, primariamente focalizzati proprio alla definizione della localizzazione dei pannelli attualmente in forze e ad una loro valutazione in termini di necessità di aggiornamento, in virtù delle rinnovate esigenze informative.

Performance economico-finanziarie in ambito PIE

Il progetto affidato ha un budget di euro 1.366.200 iva inclusa.
Il valore ad oggi rendicontato con competenza 2022 è di euro 63.855 iva inclusa.

DIME SIC 2.0 - Implementazione piattaforma DiME – Integrazioni applicativi - REACT EU - VE6.1.1.b

Il progetto prevede l'implementazione della piattaforma multicanale DiME con l'introduzione di nuovi servizi digitali, basata sull'evoluzione del Sistema Informativo Comunale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Il progetto riguarda l'evoluzione di parte delle soluzioni del Sistema Informativo Comunale per permettere l'utilizzo di nuove tecnologie e l'erogazione di servizi pienamente digitali e in modalità dove possibile self-service da parte dei cittadini.
Il progetto è stato quindi declinato in differenti stream, ciascuno focalizzato su un servizio o set di servizi tematici come di seguito descritti:
1.1 - Evoluzione infrastrutturale del sistema DiMe, attraverso il potenziamento della infrastruttura tecnologica;

1.2 - Servizi di base finalizzati all'implementazione su DiMe del Domicilio Digitale, messa a disposizione di servizi di riconoscimento per l'erogazione di servizi attraverso il call centre unico, servizi infrastrutturali per lo scambio di documentazione anche autenticata con i cittadini (firma certificata remota e/o con CIE);

1.3 - Evoluzione del sistema di gestione dei procedimenti interni all'ente, AUGE, che prevedono nuove modalità di gestione procedimentali completamente digitali e pienamente interattive per i cittadini;

1.4 - Evoluzione dei sistemi Documentale e protocollo a supporto dell'erogazione dei servizi on-line;

2.1 - Servizi trasversali DIME per il completamento del sistema di prenotazione appuntamenti (Sistema Agenda);

2.2 - Servizi per sviluppo, promozione della città e tutela delle tradizioni, Servizi digitali on-line rivolti alle associazioni e ai loro utenti per promozione eventi;

2.3 - Servizi ai cittadini e imprese per il potenziamento dei servizi on-line (rilascio autorizzazioni in ambito paesaggistico, accesso agli atti, edilizia privata, etc.);

2.4 - Sviluppo del territorio, evoluzione degli attuali strumenti di gestione documentale in ambito urbanistico al fine di rendere disponibili in modalità digitale e con profondità storica i piani attuativi e gli strumenti urbanistici a professionisti e privati cittadini;

2.5 - Tributi, software di back office a supporto della gestione di tributi al fine di facilitare l'erogazione di servizi on-line rivolti a cittadini e imprese per agli adempimenti relativi;

2.6 - Lavori pubblici, reingegnerizzazione completa del sistema Gelp di back office a supporto della gestione dei lavori pubblici;

2.7a - Coesione sociale/servizi sociali, interventi in ambito di carta dei servizi e delle

prestazioni sociali, per: la presentazione istanze, back office di gestione, gestione finanziaria budget;

2.7b - Coesione sociale/servizi abitativi, interventi in ambito edilizia residenziale pubblica e evoluzione soluzioni software per la gestione dei bandi di assegnazione alloggi;

2.8 - Servizi educativi, reingegnerizzazione dei sistemi esistenti a supporto della gestione back office funzionale all'erogazione completamente digitale e più possibile in modalità self-service dei servizi ai genitori e ai bambini coinvolti: iscrizioni, frequenza, rette, attività di gestione docenza, mense;

2.9 - Comunicazione istituzionale, realizzazione di una piattaforma informativa integrata per la gestione della comunicazione istituzionale (notizie, comunicati stampa, newsletter, canali social, streaming di eventi istituzionali);

2.10 - Risorse umane, revisione dell'attuale intranet "Altana" allo scopo di potenziare i servizi digitali in modalità self-service (es. gestioni trasferte, istanze, comunicazione e informazione al personale, concorsi, etc.).
Il progetto DIME nel suo complesso ha completato la fase di analisi e progettazione nel corso del 2022.

Performance economico-finanziarie in ambito DIME

Il progetto affidato ha un budget di euro 4.942.870 iva inclusa.
Il valore ad oggi rendicontato con competenza 2022 è di euro 1.587.842 iva inclusa.

Rinnovamento infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room - REACT EU - VE6.1.2.d

Il progetto in origine prevedeva la realizzazione del potenziamento tecnologico ed infrastrutturale del Data Centre ai fini del miglioramento della sicurezza, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di acquisizione e l'elaborazione dei flussi di dati prodotti dai sensori e dalle telecamere, dedicate al monitoraggio della Città metropolitana di Venezia.
La "Strategia Cloud Italia" ha identificato una serie di scadenze per l'applicazione della nuova normativa riguardante i requisiti ICT delle infrastrutture digitali per le Pubbliche Amministrazioni, le quali devono raggiungere e mantenere standard di affidabilità e resilienza per favorire il percorso di migrazione verso il cloud entro il 2026 (rif. Determinazioni ACN 306-307/2022).
Il progetto, alla luce della nuova normativa è stato sospeso dal beneficiario per quanto

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

attiene agli investimenti sulle infrastrutture tecnologiche e fisiche – al fine di chiarire la posizione e le scelte strategiche sul Data Centre - ed invece è stato avviato per la sola componente software legata all'infrastruttura di elaborazione e supporto della SCR, funzionale all'erogazione di servizi di video analisi e di Intelligenza Artificiale.

Le attività svolte da Venis nel 2022, per la sola componente software che ad oggi ne perimetra il relativo affidamento, hanno portato ai seguenti rilasci:

- specifica "Cruscotto informativo SCRLab" e l'avvio della progettazione delle specifiche nel contesto MindICity;
- documento di assessment e gap analysis, finalizzato a ricostruire lo stato dell'arte delle dotazioni del DataCentre Venis e degli interventi migliorativi da attuare;
- Tracciamento real time dei mezzi di ACTV e di Veritas;
- Geolocalizzazione Ordinanze Viabilità;
- Attivazione collegamento audio-video con la COTV - Il collegamento permanente risulta oggi realizzato con i sistemi di videoconferenza (Teams e Webex) in uso presso le relative strutture;
- Remotizzazione in SCR dati letture targhe ingressi/uscite dal Ponte della Libertà;
- Mappatura dei percorsi del 'Piano Neve' - Ad oggi l'attività di implementazione risulta integralmente conclusa;
- Avvio, su richiesta del Comando della Polizia Locale, all'attività di analisi congiunta per la realizzazione di un gestionale denominato "*Registro attività di sorveglianza della PP.LL.*" che consenta di registrare a sistema le attività di sorveglianza, sostituendo l'attuale registrazione che avviene tramite vari file MS-Excel e altre liste.

Performance economico-finanziarie in ambito SCR

Il progetto affidato (per la cola componente software) ha un budget di euro 420.064 iva inclusa.

Il valore ad oggi rendicontato di competenza 2022 è di euro 108.964 iva inclusa.

Video Analytics Avanzata (VAA) - REACT EU - VE6.1.2.e

L'obiettivo del progetto è il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale propedeutico al rilievo ed al monitoraggio dei dati sul traffico multimodale di persone e di veicoli e nello specifico nell'Applicazione di algoritmi di video analisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, con uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive, finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Il progetto è suddiviso per stream qui di seguito indicati, compreso il relativo stato di avanzamento:

- *HW1 - Potenziamento infrastruttura Hardware per la raccolta flussi video;*
- *SW3 - Conteggio numero persone presenti in Piazza S. Marco;*
- *SW4 - Rilevazione di movimenti anomali delle persone in piazza San Marco;*
- *SW6 - Videosorveglianza porticato Piazza San Marco;*
- *SW7 - Videosorveglianza esterna di alcune sedi comunali;*
- *SW9 - Rilevamento pedoni sul ponte della libertà.*

Quanto allo stream HW1, nel corso dell'anno Venis ha ultimato la progettazione e la definizione del capitolato tecnico delle componenti hardware necessarie al potenziamento della dotazione presente ed alla gestione dell'aumentata attività di raccolta e flusso dati.
È stata inoltre espletata la Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante il ricorso al sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) e Affidamento al fornitore Axians Italia spa
Relativamente agli stream SW3, SW4, SW6, gli stessi condividono la geolocalizzazione dell'intervento in piazza San Marco a Venezia ed hanno visto, nel mese di dicembre 2022, l'espletamento del sopralluogo da parte dello staff di Venis.
L'obiettivo era la valutazione della strumentazione già presente e lo studio per il posizionamento di quanto necessario all'assolvimento delle attività.
La definizione finale del capitolato, tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, concluderà la fase di analisi e progettazione mentre l'espletamento delle procedure di affidamento archivierà quella di procurement.
Con riferimento allo stream SW7 è in corso la fase di progettazione. Stream da avviare.
Lo stream SW9 non risulta ancora avviato.

Performance economico-finanziarie in ambito VAA

Il progetto affidato ha un budget di euro 1.200.000 iva inclusa.
Il valore ad oggi rendicontato con competenza 2022 è di euro 57.340 iva inclusa.

Monitoraggio, controllo flussi - Prenotazione Città" - REACT EU - VE6.1.2.g.

Il progetto prevede l'implementazione e la realizzazione dei sistemi di controllo e accesso alla Città, basati sulla piattaforma di regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano, ponendo attenzione all'interoperabilità tra varie componenti applicative: Sistema

di prenotazione, Contributo di Accesso, Venezia Unica, varchi di accesso.
Il software dovrà inoltre dialogare con il sistema di prenotazione, il sistema di monitoraggio flussi ed il sistema di analisi e pubblicazione dati nella Smart Control Room del Comune di Venezia.
Nel corso dell'anno si è provveduto alla definizione del contesto AS-IS ovvero "Stato dell'arte Prenotazione Città Storica e sistemi connessi".

Performance economico-finanziarie in ambito MCF

Il progetto affidato ha un budget di euro 250.000 iva inclusa.
Il valore ad oggi rendicontato con competenza 2022) è di euro 12.627 iva inclusa.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel corso del 2022 le attività di Venis per i soci e gli Enti si sono mantenute in sostanziale continuità con l'anno precedente, ed hanno riguardato principalmente i servizi infrastrutturali e la continuità operativa dei progetti applicativi avviati precedentemente.

Segnaliamo, in ambito sistemi di videosorveglianza e connettività, le attività di infrastrutturazione di rete fissa e dedicata per la predisposizione di reti WiFi e connettività presso Arsenale di Venezia, il Palazzo del Casinò e del Cinema al Lido di Venezia, in collaborazione con Ve.La. che ne cura l'organizzazione.

Gli eventi organizzati sono di vario tipo, molti sono stati gli eventi privati, sicuramente il più articolato resta il Salone Nautico.

Analoghi servizi sono stati forniti alla Fondazione Musei Civici Veneziani, sia per quanto riguarda il cablaggio e la rete WiFi al Museo di Storia Naturale che per eventi svolti presso i musei.

Come per il 2021, nel corso del 2022, il maggior impegno relativamente ai clienti diversi dal Comune di Venezia è stato rappresentato dall'attuazione del progetto "Convergenza Digitale metropolitana – CON.ME", nell'ambito del bando "Agire per la cittadinanza digitale" rif. DGR n. 557 del 5/5/2020 Regione Veneto POR FESR Asse 2 – Agenda Digitale, di cui Venis è soggetto attuatore nominato dalla Città metropolitana di Venezia che è capofila del SAD.

Brevemente, le linee di intervento previste:

- Azione 2.2.1 - Consolidamento DataCentre e creazione Hub regionale;

- Azione 2.2.2 - Sviluppo e diffusione dei servizi digitali di e-government (LEDD);
- Azione 2.2.3 - Interoperabilità delle infrastrutture abilitanti.

Il progetto, che doveva terminare il 21 novembre 2022, è stato prorogato al 31 maggio 2023, questo anche per assorbire gli effetti che le misure PNRR hanno avuto sulle attività che coinvolgevano i comuni aggregati al progetto CON.ME.

Nel corso del 2022 sono state completate le attività relative all'Azione 2.2.1, con la dismissione da parte dei 21 enti aggregati di 197 server tra fisici e virtuali e la migrazione all'interno dell'infrastruttura del SAD Metropolitano presso il DC Pleiadi di 186 server virtuali.

Ora l'infrastruttura è a regime, fornendo servizi IaaS ai 21 enti attraverso la Città metropolitana di Venezia.

Per le Azioni 2.2.2 e 2.2.3, nel corso del 2022, le attività hanno riguardato il completamento degli sviluppi sulla piattaforma DiMe 2.0, evoluzione metropolitana e multiente della soluzione DiMe realizzata per il comune di Venezia con il piano PON Metro 2014-2020. In particolare, si sono completate gli sviluppi applicativi e le funzioni di interoperabilità con i sistemi regionali e i protocolli dei 17 enti aggregati.

Nei primi mesi del 2023 è avviato il dispiegamento della soluzione presso i 17 comuni, dispiegamento che si completerà nei primi giorni di aprile 2023.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Tutte le attività svolte per i Clienti sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione Comunale di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in Europa. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture) e dal Decreto-legge 77/2021 che ha apportato ulteriori modifiche al cd Decreto Semplificazioni – Decreto-legge n. 76 (cd. "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") con l'intento di semplificare ulteriormente le procedure di approvvigionamento favorendo l'affidamento diretto.

Con l'esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati 439 ordini a fornitori, in linea con il numero medio degli ultimi esercizi.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione Venis ha erogato nel 2022 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti da Venis. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release, attività che per motivi legati alla perdurante emergenza sanitaria sono state effettuate in modalità online. Si segnala in particolare un'attività di addestramento sul prodotto "Ascotplus" erogata a circa 50 operatori di Anagrafe e Stato Civile.

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis risulta conforme (certificata) ai requisiti norma per:

UNI EN ISO 9001:2015 – Compliance relativa all'erogazione di prodotti e servizi in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: "*Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce. Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione e per formazione*". [Certificato nr. IT310236].

In data 20 ottobre 2022, in sede di sorveglianza esterna da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., la conformità ai requisiti normativi è stata riconfermata.

ISO/IEC 27001:2013 – Compliance relativa alla sicurezza delle informazioni in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: "*Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCentre (cloud computing, IAAS, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica*". [Certificato nr. IT319994].

In data 19 dicembre 2022 Venis ha ottenuto, dall'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., il riaccredito al secondo ciclo triennale di conformità alla norma (Dichiarazione di applicabilità rev. 4 del 03/03/2022).

La conformità di tale certificato è stata estesa ai requisiti relativi ai codici di condotta delle norme:

- **ISO/IEC 27017:2015** – "*Codice di condotta per i controlli di sicurezza delle informazioni basati su ISO/IEC 27002 per i servizi in cloud*";
- **ISO/IEC 27018:2019** – "*Codice di condotta per la protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) in cloud pubblici*".

entrambe rispondenti al campo di applicazione: "*Progettazione ed erogazione di servizi cluod erogati in modalità IaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale*".

ANSI/TIA 942-A-2014 Level: Tier III / Rating 3 - Compliance relativa ai requisiti IT di un DataCentre per l'erogazione dei servizi in continuità.

La certificazione copre: "*Gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del DataCentre: ambienti e strutture, impianti elettrico e antiincendio, sistemi meccanici e di telecomunicazioni*". [Certificato nr. IT278203/DC-1].

Nel corso del 2022 i distinti sistemi di gestione sono stati applicati nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i Settori e Servizi Aziendali coinvolti. Sono continuate le attività di conduzione ed assistenza nelle fasi di registrazione/aggiornamento documentale che mettono a disposizione del personale le evidenze necessarie anche al corretto monitoraggio.

Le attività svolte sono state oggetto di verifica tramite lo svolgimento di una attività di sorveglianza esterna condotta dall'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2022 sono continuate tutte le attività previste dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), volte ad assicurare la compliance ad analizzare il trattamento di dati personali in particolare per quanto alla formulazione di adeguate soluzioni e proposte di adeguamento in grado di elevarne i livelli di sicurezza. In particolare, è stato verificato il monitoraggio in tema Gdpr/Whistleblowing alla luce delle novazioni normative e dei pareri del garante in materia protezione dati, con redazione e condivisione della Dpia di Venis.

Venis per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa privacy, per migliorare l'awareness sul GDPR e ridurre al minimo i rischi derivanti, ha erogato la formazione obbligatoria in materia che ha coinvolto tutto il personale, in funzione del proprio ruolo e delle proprie competenze, garantendo il supporto e monitoraggio in azienda delle novazioni normative attraverso l'aggiornamento del personale, perfezionato con webinar relativi alle materie di competenza.

È stata svolta con continuità la revisione e la gestione del registro delle attività di trattamento dei dati personali, che ai sensi del GDPR ha lo scopo di realizzare il censimento dei trattamenti dei dati personali sia che gli stessi siano effettuati all'interno di Venis sia che siano stati affidati all'esterno (identificando le società responsabili del trattamento).

Con particolare riferimento alle attività gestite da Venis per conto del Comune di Venezia, della Città metropolitana e delle Società Partecipate, si rileva inoltre che, con il supporto del Dpo (data Protection Officer) sono state:

- adottate misure di data protection dei dati personali mirate a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, modifica, e diffusione non autorizzata;
- adottate misure di Privacy by Design/Default per rispettare l'obbligo di mettere in atto, in ogni processo di trattamento di dati personali, misure adeguate fin dalla fase di progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default) sulla base del grado di criticità dei dati trattati;
- predisposta una metodologia per la esecuzione, laddove previsto, di Data Protection Impact Assesment (DPIA) per la valutazione preventiva dell'impatto sui trattamenti dei dati personali, includendo una valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "TRASPARENZA"

L'attività svolta nel corso del 2022 ha previsto l'aggiornamento a norma di legge della sezione "Società trasparente" del sito di Venis, attuando tutti gli adempimenti richiesti dalle delibere ANAC, così come previsti anche dalla normativa, dal PTPC di Venis, del Comune di Venezia e della Città metropolitana di Venezia. In particolare, i documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le cadenze previste dall'ANAC.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

L'OdV di Venis con funzioni di OIV ha attestato la corretta pubblicazione delle informazioni al 31 maggio 2022 (Cfr delibera ANAC n. 201/2022). La verifica effettuata sulla corretta pubblicazione sul sito istituzionale della Società ha altresì tenuto conto dell'effettività dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell'aggiornamento e del formato di pubblicazione.

I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le cadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 ".

In particolare, la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata anche a quanto richiesto dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia.

In attuazione delle disposizioni normative (tra le quali, le più rilevanti sono la Legge n. 190/2012, il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. n. 39/2013) e delle deliberazioni dell'ANAC in materia, la società si è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione integrato con apposita sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza (PTPCT). Nella stessa sezione, trova spazio la pubblicità di documenti, informazioni e dati propri della società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo e per svolgere una importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Obiettivo è l'adozione di un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità in sinergia con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.

Sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "ANTICORRUZIONE"

Anche nel corso del 2022 sono state adottate iniziative finalizzate al miglioramento della comprensione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno di Venis, tra le quali possiamo annoverare la consultazione rivolta ai dipendenti di Venis finalizzata alla raccolta di suggerimenti, modifiche ed integrazioni da apportare al PTPC.

Il PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente".

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Il PTPCT di Venis è un documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di individuare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la massima trasparenza degli atti e della propria azione organizzativa.

È stato assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e quelli per la prevenzione dei rischi di corruzione di cui alla L. 190/2012, anche per il tramite dei flussi all'Organismo di Vigilanza di Venis.

Come da piano anticorruzione di Venis, si è prestata particolare attenzione anche per il 2022 alla formazione del personale, considerandola anch'essa uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione. È stata puntualmente erogata la formazione annuale obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza, e tutti i dipendenti sono stati coinvolti in un corso finalizzato all'approfondimento della normativa più recente in materia di anticorruzione. Le attività formative sono state rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato e al personale in distacco presso la Società. I dipendenti e i collaboratori sono al corrente del fatto di dovere segnalare eventuali situazioni di illecito e/o casi di personale conflitto di interessi.

L'attività del RPC è stata strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione della società. Sono stati coinvolti i responsabili/referenti anticorruzione nel rispetto delle prescrizioni previste dalla L. 190/2012.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche per l'anno 2022 è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2022 il personale Venis ha partecipato complessivamente a 81 giornate di formazione per complessive 472 ore, quindi, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, la quantità di formazione erogata si è assestata su volumi importanti (nel triennio

incremento del 42% delle attività, del 29% delle giornate erogate). La scelta di adottare modalità di erogazione online ha favorito anche una maggiore partecipazione alle attività pianificate (aumento del 24%). L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2022, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: GitLab, Salesforce Developer, Spring Framework, MS PoweShell, Kubernetes, Software Fiber Optics Works, SCCM, Networking, Linux. È stata erogata inoltre formazione su Internet of Things (IoT) per 26 partecipanti delle unità operative ed è proseguita l'attività specifica in tema di comunicazione efficace per il personale che si occupa di assistenza utenti (20 partecipanti). L'introduzione di una nuova piattaforma di service desk "HelpDeskAdvanced" (HDA) per registrare e tracciare i ticket degli utenti (Comune di Venezia e altri enti) ha comportato l'addestramento all'uso della piattaforma per 70 partecipanti.

Anche nell'anno 2022 è stata posta particolare attenzione all'aggiornamento in tema di Cybersecurity erogando una attività a tutto il personale aziendale, è stata inoltre erogata l'attività obbligatoria in tema di D.Lgs. 231/2001, e sono state erogate tutte le attività periodiche di aggiornamento in tema di Sicurezza 81/08.

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che nell'anno è stato attivato il Piano n.332666 attraverso il conto formazione Fondimpresa. Il Piano formativo finanziato ha coperto l'importo di 11.412 euro per l'erogazione delle seguenti attività: Spring Framework; Linux Essentials.

Hanno completato il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni, ma anche sull'aggiornamento normativo di carattere amministrativo.

Anche per l'anno 2022, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 40.000 che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2023 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCentre)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato Pleiadi. Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

La struttura è all'avanguardia sia per le tecnologie utilizzate, sia per gli elevati parametri di sicurezza ed affidabilità che sono stati adottati come elementi chiave del progetto. L'elevata potenzialità del DataCentre e della rete ottica metropolitana, realizzati dal Comune attraverso Venis, viene messa a disposizione della città, sia delle società comunali, sia di altre organizzazioni presenti sul territorio.

I locali tecnici, infrastrutturati per garantire la corretta conduzione dei sistemi di elaborazione dati, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...).

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande S.r.l., è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1° luglio 2016 rinnovabili per ulteriori 6 anni (prossima scadenza 30 giugno 2028).

Dal 2018 il Centro Servizi Tecnologici è stato ampliato per rispondere alle esigenze di deposito materiale dell'Amministrazione Comunale; è stato sottoscritto un contratto di locazione con Canalgrande S.r.l. in data 8 novembre 2018 della durata di 6 anni rinnovabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	**65,1%**
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

CONSORZIO "VEGA" - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL

Il Consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 4.501 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 52.360), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2021 di euro 697.847.

In data 10 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha emesso decreto di omologa del concordato in continuità aziendale richiesto dalla società ed in pari data al decreto di omologa il Giudice delegato del Tribunale competente ha nominato Paolo Marchiori quale liquidatore giudiziale per seguire le dismissioni previste dal piano concordato. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio degli ultimi esercizi, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite basato su valori di perizia, con realizzo di plusvalenze.

In considerazione del delicato andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2021 con una svalutazione di euro 2.102.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della Produzione "tipica"	19.379.274	16.578.981	20.387.748
Ricavi	19.473.595	16.674.328	20.465.498
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	339.256	247.644	233.133
Reddito operativo (Ebit)	111.903	24.876	6.893
Risultato prima delle imposte	109.805	24.259	4.900
Utile (perdita) d'esercizio	**78.845**	**4.985**	**11.679**
Attività fisse	4.944.105	5.107.958	5.284.877
Patrimonio netto complessivo	3.934.876	3.856.031	3.851.047
Posizione finanziaria netta	**615.260**	**577.821**	**384.181**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 111.903.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 19.379.274, aumenta di euro 2.800.293 (+16,89%) rispetto al precedente esercizio (euro 16.578.981). L'aumento è dovuto sostanzialmente all'avvio dei nuovi progetti cofinanziati.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" aumenta di euro 91.612 rispetto al 2021, e ammonta ad euro 339.256 contro 247.644 euro dell'anno precedente.

I consumi di materie prime e servizi diminuiscono di euro 2.527.081 rispetto all'anno 2021, passando da euro 10.889.063 ad euro 13.416.144 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro aumenta di euro 145.522, e ammonta a euro 5.592.102 contro euro 5.446.580 del 2021. Va ricordato che il 31/12/2019 è scaduto l'integrativo aziendale siglato in data 27/11/2017 con validità 2017-2019 che per effetto della clausola di ultrattività produce ancora i suoi effetti.

Le RSU aziendali hanno presentato all'azienda la piattaforma di rinnovo per il prossimo triennio prevedendo un'una tantum a copertura del periodo di "vacanza contrattuale", importo che prudenzialmente è stato stanziato tra il costo del personale.

Va evidenziato il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 24.259 del 2021 a euro 109.805 del 2022. L'esercizio 2022, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 30.960, chiude con un utile netto di euro 78.845.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civilistico	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	19.379.274	16.578.981	20.387.748
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	--	--	--

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civilistico	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Altri ricavi e proventi	A5	94.321	95.347	77.750
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	**A**	**19.473.595**	**16.674.328**	**20.465.498**
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7* + B8 + B11	13.416.144	10.889.063	14.210.431
Costi del personale (Cp)	B9	5.592.102	5.446.580	5.914.097
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	126.093	91.041	107.837
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	**B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14**	**19.134.339**	**16.426.684**	**20.232.365**
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	**A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14**	**339.256**	**247.644**	**233.133**
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	227.353	222.768	226.240
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	**VP – (CP+ B10 + B12 + B13)**	**111.903**	**24.876**	**6.893**
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	4	- 62	- 12
RISULTATO CORRENTE	**(MON) +/- C**	**111.907**	**24.814**	**6.881**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 2.102	- 555	- 1.981
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	109.805	24.259	4.900
Imposte sul reddito	20	30.960	19.274	- 6.779
RISULTATO NETTO (RN)	**21**	**78.845**	**4.985**	**11.679**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

		31/12/2022	*31/12/2021*	*31/12/2020*
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	2,00%	0,13%	0,30%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	2,79%	0,63%	0,13%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo	0,66%	0,22%	0,06%
ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,77%	0,61%	0,16%
ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	0,58%	0,15%	0,03%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

		31/12/2022	31/12/2021	variazione 2022/2021
A.	**Immobilizzazioni nette**			
	Immobilizzazioni immateriali	101	291	(190)
	Immobilizzazioni materiali	4.939.482	5.101.043	(161.561)
	Immobilizzazioni finanziarie	- -	- -	- -
	- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	4.522	6.624	(2.102)
	- altre	61.727	61.727	--
		5.005.832	5.169.685	(163.853)
B.	**Capitale netto di funzionamento gestionale**			
	Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	- -	- -	--
	Rimanenze di magazzino	4.661	5.867	(1.206)
	Crediti commerciali netti	5.543.991	4.495.753	1.048.238
	Altre attività	788.423	856.574	(68.151)
	Debiti commerciali	(5.439.808)	(4.855.056)	(584.752)
	Altre passività	(1.857.520)	(1.633.940)	(223.580)
		(960.253)	(1.130.802)	(170.549)
C.	**Capitale investito (A+B)**	4.045.579	4.038.883	6.696
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(651.323)	(664.514)	13.191
	Contributi in conto capitale e/o impianti	- -	- -	- -
	Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	44.445	12.926	31.519
	Altri Fondi per rischi ed oneri	(57.358)	(47.358)	(10.000)
D.	**Capitale investito netto da finanziare**	**3.381.343**	**3.339.937**	**41.406**
	COPERTO DA:			
E.	**Patrimonio netto**			
	Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	- -
	Riserve e risultati a nuovo	2.306.531	2.301.546	4.985
	Utile (perdita) del periodo	78.845	4.985	73.860
		3.934.876	3.856.031	78.845
F.	**Indebitamento finanziario a medio / lungo termine**	--	--	--
G.	**Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine**			
	. debiti finanziari a breve termine	- -	- -	- -
	. disponibilità e crediti finanziari a breve	(553.533)	(516.094)	(37.439)
	. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	- -	- -	- -
		(553.533)	(516.094)	(37.439)
	Indebitamento finanziario (disponibilità) netto(F+G)	(553.533)	(516.094)	(37.439)
I.	**Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)**	**3.381.343**	**3.339.937**	**41.406**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un aumento del capitale investito di euro 6.696 rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza in aumento dei crediti commerciali netti (euro 1.048.238) e dei debiti commerciali (euro 584.752).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 4.533.945 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 93.763) e riportano un aumento di euro 790.750 rispetto all'esercizio 2021 (euro 3.743.195).

Al 31/12/2022 la disponibilità a breve risulta pari a euro 553.533, aumentata di euro 37.439 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 3.934.876), finanzia completamente il capitale investito netto, con un avanzo di euro 553.533 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 risulta la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	552.744	515.229	37.515
Denaro e altri valori in cassa	789	865	(76)
Disponibilità liquide	**553.533**	**516.094**	**37.439**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	--
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	**599.141**	**561.702**	**37.439**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(16.119)	(16.119)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**16.119**	**16.119**	**--**
Posizione finanziaria netta	**615.260**	**577.821**	**37.439**

Le disponibilità liquide aumentano di euro 37.439, passando da euro 516.094 del 2021 a euro 553.533 del 2022, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 45.608), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 599.141.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 16.119, invariati rispetto

all'esercizio precedente. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 615.260.

Non sono presenti debiti verso banche.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indice di Indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	203.46%	186,74%	204,19%
Indice di Indebitamento Finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	170.75%	153,78%	175,43%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	95,75%	91,49%	90,58%
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	86,81%	79,33%	84,66%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	93,74%	89,22%	87,41%

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

L'organico al 31/12/2022, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 91 unità di cui un dipendente in aspettativa sindacale, va segnalato che il 31/12/2022 era programmata comunque l'uscita di 2 risorse (1 per dimissioni e 1 per quiescenza). La revisione dell'assetto organizzativo aziendale ha prodotto a febbraio 2021 l'emanazione della Macrostruttura organizzativa che si rappresenta:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle

assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2022.

È opportuno segnalare che nel corso del 2022, l'Azienda ha dovuto sostenere l'uscita di ulteriori 9 unità. In particolare, si è trattato dell'uscita di 5 risorse neo-assunte (4 per dimissioni e 1 per scadenza del contratto a termine), delle dimissioni di 2 colleghi con pluriennale esperienza (uno con 15 anni e l'altro con 29 anni di anzianità di servizio), e dell'uscita per quiescenza di 2 risorse (entrambe con profilo di specialista gestionale e analista funzionale senior).

L'assunzione nel corso del 2022 di 10 risorse tecniche (8 attraverso avviso pubblico e 2 attraverso le liste di collocamento mirato L. 68/99), non ha completamente sopperito all'uscita del personale con anzianità di servizio e competenze specialistiche di alto livello, tenendo anche conto che nell'ultimo triennio l'Azienda ha dovuto fronteggiare l'uscita di 26 risorse complessive.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala che Venis non ha mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc.) neppure per far fronte alla pandemia.

Anche nel corso dell'esercizio 2022 la società ha messo in atto misure di sicurezza e sostenuto spese per limitare i possibili contagi derivanti della pandemia Covid-19.

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Continua la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro, alle batterie esauste ed alle cartucce di toner.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa

del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzato di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare il DVR ed i relativi allegati, conseguentemente alle modifiche ed integrazioni avvenute nell'anno.

Nel corso delle attività di aggiornamento del DVR sono state riesaminate le Schede Mansioni relative alle attività operative aziendali ed è stato conseguentemente aggiornato il Protocollo dei Dispositivi di Protezione Individuali, sia per le mansioni che per le squadre aziendali degli addetti alle emergenze.

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa ed è stato completato il programma annuale di visite mediche per l'idoneità lavorativa nel corso del quale non si sono evidenziate non idoneità rispetto alle mansioni assegnate.

Nel corso del 2022 non si sono registrati infortuni, così come non è stata registrata nessuna malattia professionale come già indicato nella sezione relativa alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	*Acquisizioni dell'esercizio*
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	39.752
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	--
Totale	**39.752**

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2023 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 50.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	4.627.708	183.395	17.382.023	183.395	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	561.012	--	960.604	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	89.883	--	300.877	--	--
	ACTV	--	--	6.876	--	--
	VERITAS	56.052	2.356	56.052	7.109	22.006
	VE.LA	157.825	--	110.238	--	--
	INSULA	--	--	1.500	--	--
	AVM	11.450	1.055	253.530	5.144	--
	AMES	5.057	--	147.258	--	--
	Vega Scarl	--	--	--	6.507	--
	Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	--	--	1.500	--	--
	Ecoprogetto Venezia S.r.l.	--	--	1.500	--	--
	VENEZIA SPIAGGE	613	--	1.853	--	--
		5.509.600	**186.806**	**19.223.811**	**202.155**	**22.006**

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 5.543.991 di crediti verso clienti, l'91,9% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 4.533.946 al netto del fondo svalutazione crediti – Città metropolitana euro 561.012), il 5,8% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 320.880) ed il restante 2,3% nei confronti di altri clienti (euro 128.153).

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2022 ha visto il rilancio del turismo che è senza dubbio il principale settore economico della Città. La pandemia ha bloccato le misure per la gestione dei flussi turistici che l'Amministrazione Comunale voleva introdurre già nel 2020. Si prevede che il 2023 possa essere l'anno di avvio dei sistemi di prenotazione della Città e dell'introduzione del Contributo di Accesso entrambi basati su sistemi informatici e telematici.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Anche in questo, Venis gioca un ruolo fondamentale per la realizzazione e gestione di sistemi che interessano decine di milioni di utenti che – a vario titolo – si recano nel centro storico della Città di Venezia. Già oggi Venis gestisce il sistema di e-Commerce del turismo Venezia Unica che nel 2022 ha visto ricavi per 20milioni, ma il Contributo di Accesso potrebbe scalare le transazioni di alcuni ordini di grandezza.

Inoltre, il 2023 è l'anno del completamento della realizzazione dei progetti finanziati con fondi REACT-EU che vedono impegnata l'Azienda nell'attuazione di cinque operazioni per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro che dovranno concludersi entro l'anno.

Tutte queste operazioni e attività danno continuità e coerenza ad un percorso di innovazione dei sistemi a supporto della Città avviato con la progettazione finanziata con fondi PON-Metro che vedono nella Smart Control Room (SCR) un punto focale della governance interna della Città e in DIME l'interfaccia verso i cittadini e le imprese.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE - AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

REVINET
Società di Revisione e Certificazione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Venis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Venezia che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Venis S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE - AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

REVINET
Società di Revisione e Certificazione

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE - AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

REVINET
Società di Revisione e Certificazione

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore della Venis S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2023

Revinet S.p.A.

Myriam Amato



"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società".

Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c.

Reg. Imp. 02396850279

Rea 214409

VENIS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia

Sede in SAN MARCO 4934 - VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti della Venis SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'attività del collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio della Venis S.p.a. al 31/12/2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 78.845,00 (settantottomilaottocentoquarantacinque/00).

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste al punto 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE – AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice civile, è stata svolta dalla società Revinet Spa , incaricata dall'assemblea dei Soci del 16 settembre 2021.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 è stata predisposta in data 14/04/2023 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.c.

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, dal direttore e dal responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ci siamo rapportati all'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE – AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto e di ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di un valore di avviamento.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 78.845,00 (settantottomilaottocentoquarantacinque/00).

Lo stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	11.940.885
Passività	Euro	8.006.009
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	Euro	3.856.031
Utile dell'esercizio	**Euro**	**78.845**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE – AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	19.473.595
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	19.361.693
Differenza	**Euro**	**111.902**
Proventi e oneri finanziari	Euro	5
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	(2.102)
Risultato prima delle imposte	Euro	109.805
Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	Euro	(30.960)
Utile dell'esercizio	**Euro**	**78.845**

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Venezia, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Gori, Presidente

Dott. Maurizio Moffa, sindaco effettivo

Dott. Enrico Semenzato, sindaco effettivo

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

Roma, 6 marzo 2023

CREDITO D'IMPOSTA DI FORMAZIONE 4.0
ATTESTAZIONE DELL'EFFETTIVITÀ DELLE SPESE
Anno di imposta 2022
[Art. 53 della Legge 27.12.2017 n. 205 e successive modifiche ed integrazioni]

La dr.ssa Giustina Di Mella, nata a Morcone (BN) il 15/12/1977, CF DMLGTN77T55F717W), iscritta nel Registro dei Revisori Contabili al n.ro 173968, con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n.ro 6 del 23/01/2015, con la presente certifica di aver condotto, con riferimento all'anno di imposta 2022, l'attività di verifica in ordine alla regolarità formale della documentazione contabile, e dell'effettività dei costi sostenuti, ai fini della fruizione del credito di imposta per spese di formazione 4.0 di cui all'art.1 commi 46 - 55 della Legge 205/2017, come modificato dall'art. 1, commi 210 e ss. della Legge 160/2019, credito prorogato alle spese sostenute fino al 31.12.2022 dall'art. 1, comma 1064 lettere i) e l) della Legge 178/2020[1].

Di tale attività è dato appresso resoconto

1. La Società VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS S.P.A. - O IN BREVE - VENIS S.P.A. (CF e PI 02396850279), con sede in VENEZIA (VE) SESTIERE SAN MARCO 4934 (CAP 30124) è stata costituita il 22/05/1989 ed è l'azienda di servizi nel comparto dell'Information and Communication Technologies (ICT) e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

2. Nel corso del 2022, la società ha organizzato due sessioni del corso "IoT introduzione all'Internet delle Cose", avente ad oggetto la formazione di primo approccio al processo di connessione a Internet di oggetti fisici di utilizzo quotidiano, dagli oggetti più familiari usati in casa, come le lampadine, alle risorse in ambito sanitario, come i dispositivi medici, ai dispositivi indossabili, a quelli smart e, per finire, alle smart city.

[1] In base a quanto previsto dall'art.1, comma 53, della Legge 27 dicembre 2017, n.205 "*Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, i costi sono certificati dal soggetto incaricato della revisione legale o da un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tale certificazione deve essere allegata al bilancio*"

Il citato argomento formativo rientra nell'ambito delle materie individuate dall'art.3 del DM 4/5/2018 come ammissibili al credito d'imposta[2], in particolare quella di cui alla lettera l) di detto art.3.

In dettaglio, la prima sessione si è svolta il 15 e il 22 giugno 2022 e hanno partecipato 12 dipendenti, la seconda, invece, si è tenuta il 12 e il 14 luglio 2022 e hanno anche partecipato 12 dipendenti.
Ciascuna edizione ha avuto durata complessiva di 7 ore, con orario per ciascuna giornata dalle ore 14.00 alle ore 17.30.

3. Il credito d'imposta spetta in misura differente a seconda della dimensione dell'impresa, come riportato nella seguente tabella

Dimensione dell'impresa	Aliquota del credito d'imposta "ordinaria"	Aliquota del credito d'imposta "lavoratori svantaggiati"	Limite massimo annuale
Piccola impresa	50%	60%	300.000 euro
Media impresa	40%	60%	250.000 euro
Grande impresa	30%	60%	250.000 euro

In base ad una chiave interpretativa del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005 in materia di disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese, al fine di escludere dalla definizione di PMI quei soggetti il cui potere economico supera quello di una piccola o media impresa, sono previste specifiche regole per il calcolo della dimensione aziendale in presenza di determinate relazioni tra imprese.
In particolare, la disciplina opera una distinzione tra imprese autonome, imprese associate e imprese collegate". "Le imprese autonome vengono definite, in negativo, come le imprese che non sono associate né collegate"

---

[2] Articolo 3 DM 4/5/2018 - (Attività ammissibili) - 1. Sono ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "Piano nazionale Impresa 4.0". Costituiscono in particolare attività ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione concernenti le seguenti tecnologie:
a) big data e analisi dei dati;
b) cloud e fog computing;
c) cyber security;
d) simulazione e sistemi cyber-fisici;
e) prototipazione rapida;
f) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
g) robotica avanzata e collaborativa;
h) interfaccia uomo macchina;
i) manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
l) internet delle cose e delle macchine;
m) integrazione digitale dei processi aziendali

"Non si configura un rapporto di associazione nemmeno quando la soglia del 25 per cento è raggiunta o superata da enti pubblici locali aventi un bilancio inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. Per enti pubblici locali il decreto intende, conformemente alla nozione adottata dal decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolane e le unioni di comuni".

In considerazione delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che Venis sia da considerarsi "Grande Impresa" ai fini della concessione di aiuti, in quanto il capitale sociale è detenuto per circa il 75% da Ente locale il cui bilancio è superiore a 10 milioni di euro e i residenti sono più di 5.000 abitanti.

Ciò stante, l'aliquota applicabile del credito di imposta sulla formazione 4.0 è da ritenersi pari al 30%.

4. In base alle previsioni di cui all'art.4 del DM 4/5/2018, sono ammesse all'agevolazione del credito di imposta formazione 4.0 le spese del personale relative ai partecipanti alla formazione intendendosi la retribuzione al lordo di ritenute e contributi previdenziali e assistenziali, comprensiva dei ratei del trattamento di fine rapporto, delle mensilità aggiuntive, delle ferie e dei permessi, maturati in relazione alle ore o alle giornate di formazione svolte nel corso del periodo d'imposta agevolabile.

   In base al disposto dell'art.3, comma 6, del DM 4/5/2018 sono ammesse a contribuzione anche le spese per le docenze esterne, a condizione che si tratti di soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la Regione o Provincia autonoma in cui l'impresa ha la sede legale, a soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali secondo il regolamento CE 68/01 della Commissione del 12 gennaio 2001 e a soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37.

5. Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione - da allegare al bilancio - rilasciata da un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale dei conti.

   In aggiunta, le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico ex DM 6.8.2021, richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative

   Inoltre, l'art. 3 comma 3, del DM 4.5.2018 dispone che le attività di formazione sono ammissibili a condizione che, con apposita dichiarazione resa dal legale rappresen-

tante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000, sia rilasciata a ciascun dipendente l'attestazione dell'effettiva partecipazione alle attività formative agevolabili, con indicazione dell'ambito di applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite o consolidate dal dipendente in esito alle stesse attività formative.

6. Sinteticamente, il credito di imposta maturato nell'anno 2022 ammonta ad € 1.930,78.

Edizione 1: **15 e 22 giugno 2022**

Edizione 2: **12 e 14 luglio 2022**

Orario **14.00 alle 17.30 (7 ore a edizione)**

Fornitore **DGroove**

Costo totale **2100 euro + IVA**

Fattura nr FV-22-0321 del 29/07/2022 - OF2200188 del 26-05-2022

edizione 1: 15 e 22 giugno 2022	Nr ore	Costo orario	Totale	Nome file attestazione
BENINI PIETRO	7	21,96	153,75	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Benini
BERGO RICCARDO	7	22,34	156,41	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Bergo
CHIARENTIN GILBERTO	7	22,34	156,41	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Chiarentin
GHIRALDELLI MIRCO	7	23,82	166,75	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Ghiraldelli
MILLINO GIACOMO	6,75	26,90	181,56	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Millino
MUNARETTO FRANCESCO	7	37,96	265,69	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Munaretto
PECERE MARTINA	6,75	22,99	155,17	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Pecere
PICCOLO CINZIA	6,5	29,87	194,18	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Piccolo
SAMBO SIMONE - solo il 15/06	3,5	20,53	71,85	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Sambo
SANTI LIDIA	6,5	24,22	157,40	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Santi
TROFIN ADRIAN DRAGOS	6,75	43,44	293,19	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Trofin
VIANELLO MATTEO	6,75	21,53	145,33	VENIS_IoT gruppo 1 del 15-22.06.2022_Vianello
edizione 2: 12 e 14 luglio 2022	**Nr ore**	**Costo orario**	**Totale**	**Nome file attestazione**
BONI ENRICO	6,75	52,02	351,14	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Boni
CAPRIOLI ANDREA - solo il 12/07	3,5	22,11	77,39	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Caprioli
CONDURACHE ALEXANDRU PETRONEL	7	22,34	156,38	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Condurache
DUREGHELLO MARCO	6,75	21,96	148,23	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Dureghello
GIDONI FILIPPO	7	31,44	220,08	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Gidoni
MURA GIANLUCA	6,75	39,79	268,58	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Mura
PAZIENZA STEFANO	7	22,34	156,38	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Pazienza
PERALE GIACOMO	7	38,93	272,51	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Perale
SCARPA ANDREA	7	25,12	175,84	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Scarpa
SOTTOCORNOLA SILVIA	7	22,94	160,58	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Sottocornola
ZOVATTO MATTEO	3,5	27,07	94,75	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Zovatto
FORMENTON ALEX	7	22,34	156,38	VENIS_IoT gruppo 2 del 12-14.07.2022_Formenton
		Totale generale costi del personale	**4.335,93**	
		Soggetto esterno costo formazione	**2.100,00**	
		Totale costo imponibile	**6.435,93**	
		Calcolo ctrb 30%	**1.930,78**	

Sul piano dei controlli, è stata verificata la Certificazione ISO 9001:2015 datata 9 marzo 2021 e valida sino al 10 settembre 2023 della Società DGROOVE S.R.L che ha erogato il corso. La Certificazione ha per oggetto la "Progettazione ed erogazione servizi di formazione in ambito ICT, sviluppo HR e management".

È stata visionata la fattura di addebito FV-22-0321 del 29 luglio 2022 della citata DGROOVE S.R.L, e il relativo pagamento, avente ad oggetto l'addebito dell'iniziativa di formazione in oggetto.

È stata inoltre presa visione della documentazione attestante il costo orario dei seguenti dipendenti partecipanti alle due giornate di edizione del ciclo formativo in oggetto, costo corrispondente a circa il 51% della totale spesa del personale.

nominativo	Nr ore	Costo orario	Totale
MUNARETTO FRANCESCO	7	37,96	265,69
PICCOLO CINZIA	6,5	29,87	194,18
SANTI LIDIA	6,5	24,22	157,40
TROFIN ADRIAN DRAGOS	6,75	43,44	293,19
BONI ENRICO	6,75	52,02	351,14
MURA GIANLUCA	6,75	39,79	268,58
PERALE GIACOMO	7	38,93	272,51
SCARPA ANDREA	7	25,12	175,84
ZOVATTO MATTEO	3,5	27,07	94,75
FORMENTON ALEX	7	22,34	156,38
		ediz giugno	910,46
		ediz luglio	1.319,19
			2.229,66
	Totale generale costi del personale		4.348,03
		51,28%	

In relazione alla congruità e all'effettività dei costi del personale i, è stato innanzi tutto preso visione della dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Rappresentante Legale della Società attestante:

- la regolarità contributiva ed erariale relativa alle retribuzioni del personale dipendente;
- la corretta rilevazione del personale nelle scritture contabili;
- la corretta rendicontazione delle ore lavorate dai dipendenti direttamente impegnati nel progetto di ricerca, sicché esse non eccedono le ore complessivamente retribuite ai dipendenti medesimi.

Esito dell'Audit
Sulla base dei controlli sopra esposti è possibile concludere circa la ragionevole aspettativa della regolarità formale della documentazione contabile e dell'effettività dei costi sostenuti, in conformità dei dati riportati nel rendiconto predisposto da Venis.

Il presente documento si compone di numero sei pagine e si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

Dr.ssa Giustina Di Mella

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".

Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione. Predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. Profilo della Società

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
e. l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;

h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;

i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita sole se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fideiussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dall'organo amministrativo necessaria od utile a detto fine.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

La società è a capitale interamente pubblico, diretto o indiretto, incedibile a privati.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna, aventi tutte parità di diritti. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis S.p.A. è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%

Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. Attività di Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni dell'azienda.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività l'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'organi amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento in materia di approvvigionamento di Beni e Servizi e gestione Gare d'Appalto;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori di Venis;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Manuale di gestione documentale e del protocollo interno;
- Regolamento in materia di diritto di accesso;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venis;
- Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità "whistleblowing";
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile – smart working;
- Regolamento per la gestione degli Asset IT aziendali assegnati ai dipendenti ad uso esclusivo ed utilizzo dei telefoni cellulari aziendali;
- Processo di gestione offerte nuovi sviluppi e SIA.

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. Sistema di Governo Societario

Assemblea

L'Assembla è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo o chi ne fa le veci convoca l'Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, con le modalità stabilite dallo Statuto.

Il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città Metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo

di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 16 settembre 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Organi delegati

L'organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzo;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2022 viene di seguito riportato:

	Tempo determinato	*Tempo indeterminato*	*Totale*
Dirigenti	- -	1	**1**
Impiegati	8	79	**87**
Operai	- -	1	**1**
Totale	**9**	**79**	**89**

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2022 e a trasmetterne l'elenco alla Regione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016

La società non ha fatto ricorso, nell'esercizio 2022, agli ammortizzatori sociali.

7. Trattamento delle Informazioni Societarie

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un "Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A." ed una "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach".

8. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e allo stesso tempo l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce ad una conduzione della società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall'organo amministrativo e dall'ente controllante, favorendo decisioni consapevoli salvaguardando il

patrimonio sociale.

La Società ha operato nell'esercizio 2022, principalmente, in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 28 dicembre 2017 (di durata quinquennale 2018-2022) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società; il contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2022	*31/12/2021*	*31/12/2020*
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	86,81%	79,33%	84,66%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	104	99	98
Rotazione debiti	148	163	142
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	2,00%	0,13%	0,30%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	2,79%	0,63%	0,13%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,77%	0,61%	0,16%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	339.255	247.644	233.133
Reddito operativo (Ebit)	111.902	24.876	6.893
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	203,46%	186,74%	204,19%
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,79	0,75	0,73
Margini di tesoreria	-962.170	-1.341.070	-1.085.906
Margine di struttura	-1.019.009	-1.263.931	-1.449.837

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di 44 giorni, pertanto, le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Reddituali

Gli indici Reddituali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2022 è pari a euro 339.255, in aumento rispetto al 2021 di euro 91.611.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle

grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (…) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza"*, D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza"*, è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

L'art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall'art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

i. Patrimonio Netto negativo;

ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;

iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:

   a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);

   b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);

   c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);

d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);

e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo (31/12/2022), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2022 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 3.934.876, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)

Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	8.625.355	Periodo in esame aprile - settembre 2023
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	776.965	Valore al 31 marzo 2023
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	- 97.339	Periodo in esame aprile - settembre 2023
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	- 8.406.660	Periodo in esame aprile - settembre 2023

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

(DSCR Entrate + DSCR Giacenze Iniziali + DSCR Uscite di liquidità) / DSCR Uscite * -1

risulta **pari a 1,1069**, pertanto **non sussiste uno stato di crisi dell'impresa**.

A completamento dell'analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli indici di settore di cui all'art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

Descrizione	*Rapporto di calcolo*	*Soglia*	*Risultato*	*Valutazione*
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0001%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	58,5637%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	95,0355%	Allerta
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	2.3050%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	5.2293%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall'analisi degli indici, ne deriva che non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa in quanto, come detto, l'allerta scatta in presenza del superamento della soglia critica da parte di tutti e cinque gli indicatori considerati.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016

all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti interni in materia di approvvigionamento di beni, servizi e gestione delle gare d'appalto;
c. regolamento per il reclutamento del personale;
d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l'integrazione delle attività di controllo interno attraverso l'impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisita di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- "Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- "Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata

per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'OdV della società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è composto da due componenti (tra cui il Presidente), entrambi esterni alla società, nominati con delibera dell'Organo amministrativo del 17/09/2022. L'OdV risulta così composto:

- componente esterno e Presidente Vincenzo Giannotti;
- componente esterno Alberto Baradel.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutto il personale dipendente.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Inoltre, si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti (Giuseppe Ghezzo) alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. Organo di Controllo – Revisore

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una società di revisione, nominanti entrambi con delibera assembleare in data 16 settembre 2021. Rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori;
- Sindaco effettivo Maurizio Moffa;
- Sindaco effettivo Enrico Semenzato;
- Sindaco supplente Maria Giovanna Ronconi;

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 535246869
estratto dal Registro Imprese in data 07/11/2023

- Sindaco supplente Marco Bordignon.

Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti (di cui art. 2409 bis del C.c. e di cui al D.Lgs. 39/2010) viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da Revinet S.p.A., codice fiscale 01480510393, nominata dall'assemblea soci in data 3 agosto 2021 per il triennio 2021-2023.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 13 aprile 2023
Amministratore Unico
Paolo Bettio

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la societa'".